



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

IL TOTALE DELLE IMPRESE

Anno 2014

UFFICIO STATISTICA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

A cura di:

Alessandro De Felice

Ufficio Statistica e Studi

Piazza Mercanzia, 4

40125 - Bologna

Tel. 051/6093445

Fax 051/6093467

E-mail: *statistica@bo.camcom.it*

Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:

www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi

APRILE 2015

INDICE

LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2014	4
1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ	5
2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE	10
3. LE FORME GIURIDICHE	22
4. I DATI COMUNALI	26
5. GLI ADDETTI ALLE LOCALIZZAZIONE DI IMPRESA ATTIVE	30
NOTE METODOLOGICHE	35
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007	35
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio	36
Le società cooperative e la riforma del diritto societario	37
Lo stato di attività delle imprese.....	38
La classe di forma giuridica "Persona Fisica"	39
La società a responsabilità limitata semplificata	39
Comuni ed unioni comunali nell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2014.....	40
Gli addetti alle localizzazioni di impresa	40
APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002	41
APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007	43

LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2014

■ TOTALE IMPRESE

- **Saldo positivo = +119** unità; **Tasso di crescita = +0,12%**.
- **Sedi di impresa registrate = 96.342 (85.783 attive)**
Unità locali registrate = 118.070 (105.904 attive).
Addetti alle unità locali registrate = 361.133 (354.039 attive)
- Il **29%** delle imprese registrate sono artigiane (**27.953**).
- Il **10%** delle imprese registrate opera nell'**agricoltura e pesca**, il **26%** nell'**industria** e il **62%** nei **servizi**; il restante **3%** ha un'attività **non classificata**.
- Tra le **attività economiche** crescono: **trasporti (+150)**, **servizi alle imprese (+87)**, **alloggio e ristorazione (+65)**, **informazione e comunicazione (+65)**, **altri servizi personali (+26)**, **sanità (+24)**, **istruzione (+16)**, **credito e assicurazioni (+12)**, **arte, sport e intrattenimento (+9)** ed **energia (+9)**.
In calo: **agricoltura e pesca (-331)**, **manifattura (-111)**, **costruzioni (-106)**, **attività immobiliari (-55)**, **attività professionali (-34)**, **commercio (-30)**, **attività estrattive (-1)** ed **acqua e trattamento rifiuti (-1)**.
- Nella **manifattura** sono in crescita: **riparazione e installazione macchine (+12)**, **alimentari (+4)** e **gomma e plastica (+4)**.
Calano invece: **meccanica (-74)**, **legno e mobili (-21)**, **altre manifatturiere (-15)**, **sistema moda (-14)**, **petrolchimica, chimica e farmaceutica (-6)** e **carta e stampa (-2)**.
- Il **25%** delle imprese attive opera nel **commercio**, il **15%** nelle **costruzioni**, l'**11%** nell'**agricoltura e pesca**, l'**11%** nella **manifattura**.
- Tra le **classi di forma giuridica** crescono: **società di capitali (+533)**, **altre forme (+35)** e **cooperative (+24)**.
In calo **società di persone (-261)**, **imprese individuali (-209)** e **consorzi (-4)**.
- Il **56%** delle imprese attive sono **imprese individuali**, il **18%** **società a responsabilità limitata**, l'**11%** **società in nome collettivo**, il **7%** **società in accomandita semplice**.
- Il **saldo comunale** migliore è di **Bologna (+326)**, quello peggiore è di **Medicina (-34)**.
- Il **38%** delle imprese attive ha sede nel comune di **Bologna (32.485)**.

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Nell'anno 2014 l'anagrafe delle imprese dell'area metropolitana di Bologna registra un **saldo positivo** pari a **+119** unità, dato dalla differenza tra **5.793** iscrizioni e **5.674** cessazioni¹

Il tasso di crescita² rispetto all'anno 2013 è **+0,12%**, maggiore del tasso regionale (che risulta negativo) ma minore del nazionale.

I tassi di natalità (6,00%) e di mortalità (5,88%) hanno valori più bassi rispetto quelli dello scorso anno (rispettivamente 6,42% e 6,54%): quello di natalità è superiore al valore regionale ma più basso del nazionale, mentre quello di mortalità è maggiore del nazionale ma minore del regionale (**tab. 1**).

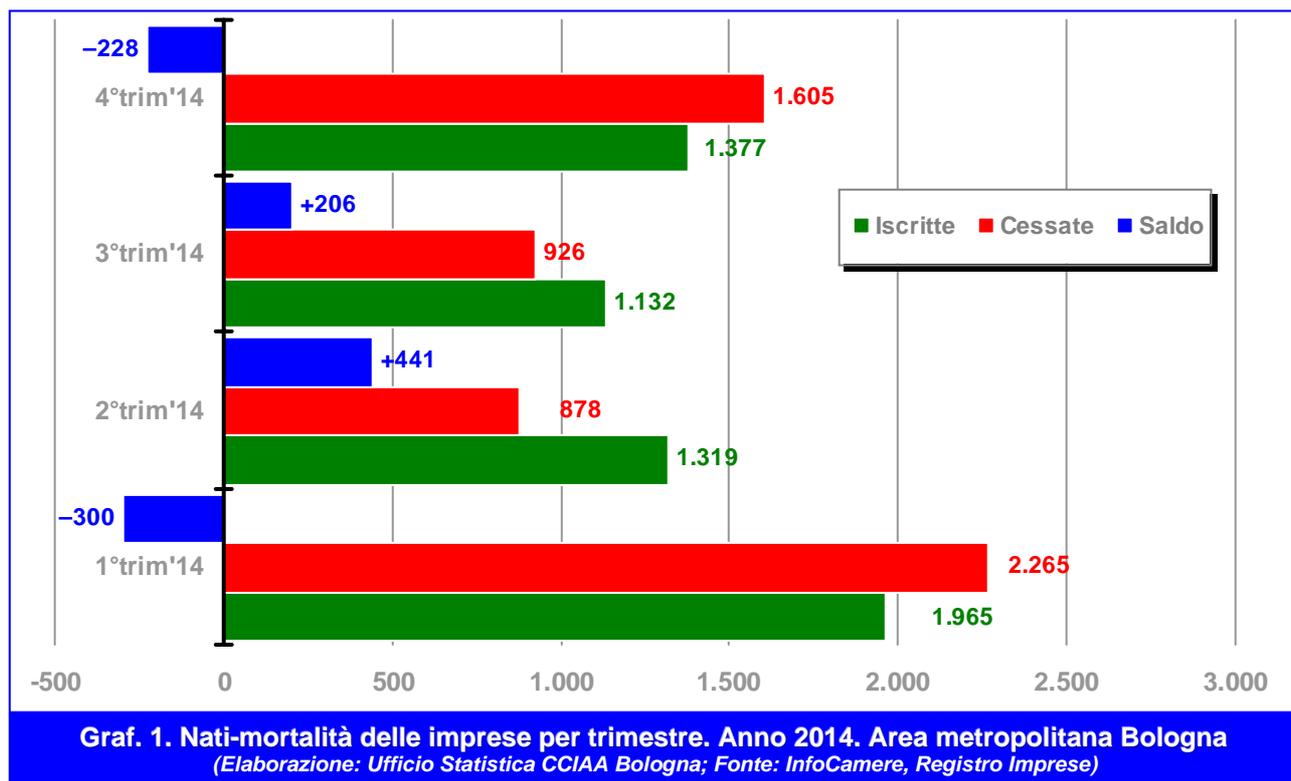
Tab. 1. Consistenza e nati-mortalità delle imprese per territorio. Anno 2014.

Territorio	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Tassi Anno 2014		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.14	31.12.13	Crescita	Natalità	Mortalità
BOLOGNA	5.793	5.674	+119	96.342	96.564	+0,12%	6,00%	5,88%
EMILIA ROMAGNA	26.886	27.883	-997	463.897	467.353	-0,21%	5,75%	5,97%
ITALIA	370.979	340.261	+30.718	6.041.187	6.052.140	+0,51%	6,13%	5,62%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il saldo positivo nella parte centrale del 2014 (2° trimestre: **+441** ;3° trimestre: **+206**), riesce a compensare i risultati negativi nei trimestri iniziale (**-300**) e finale dell'anno (**-228**).

Tra aprile e giugno si è avuto un calo delle cessazioni: si è passati dalle **2.265** chiusure del 1° trimestre alle **878** del 2° trimestre 2014³ (**graf. 1**).



¹ Le cessazioni (e quindi anche il saldo ed il tasso di crescita) sono considerate al netto delle **373 cessazioni d'ufficio** effettuate dalla Camera di Commercio di Bologna nell'anno 2014. Quindi il saldo di nati-mortalità riscontrato nel 2014 (**-254**), non coincide con il saldo calcolato come differenza tra gli stock delle imprese registrate al 31.12.2014 e al 31.12.2013 (**-2**); ciò anche per gli effetti delle variazioni d'archivio (**+32**). Il problema del trattamento delle cessazioni d'ufficio e delle variazioni d'archivio è approfondito nelle **Note Metodologiche**.

² Il **tasso di crescita** (o anche **tasso di sviluppo**) è il rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento (anno 2014) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2013).

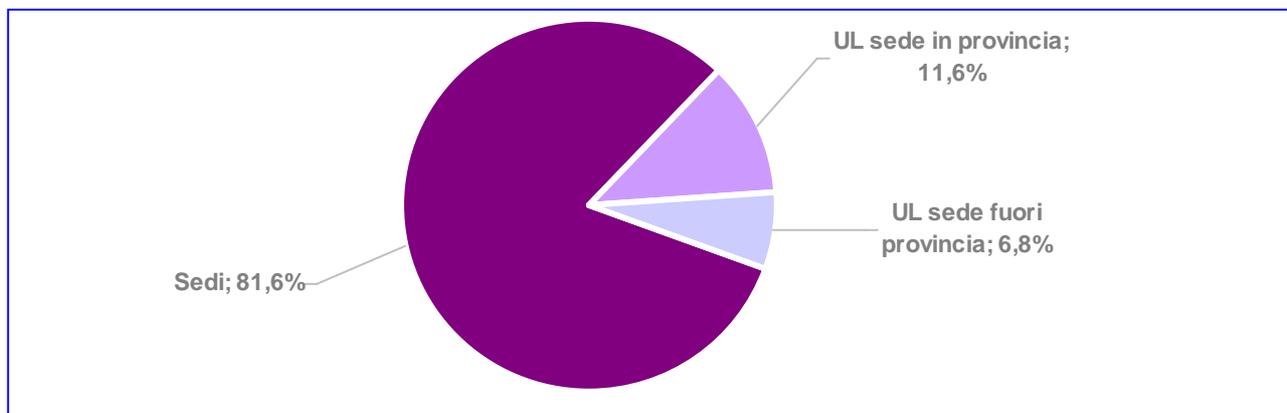
Il **tasso di natalità** è il rapporto tra le imprese iscritte nel periodo di riferimento (anno 2014) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2013).

Il **tasso di mortalità** è il rapporto tra le imprese cessate nel periodo di riferimento (anno 2014) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2013).

³ Bisogna notare, comunque, il forte effetto di **stagionalità** sul saldo del 1° trimestre dovuto al trascinarsi della registrazione delle cessazioni di fine anno ai primi mesi dell'anno nuovo.

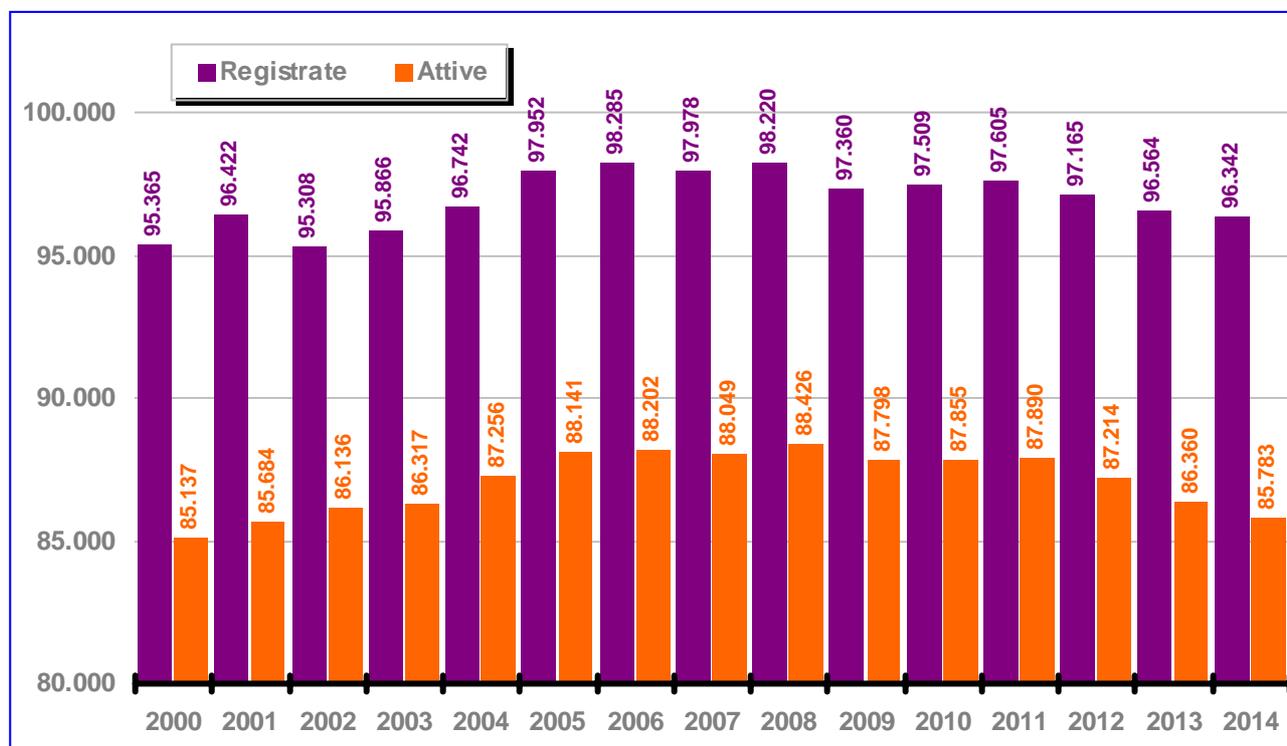
Al 31.12.2014 lo stock delle sedi di impresa registrate è di **96.342** (delle quali **85.783** attive), mentre il totale delle unità locali registrate (comprendenti cioè le sedi, le unità locali con sede in provincia e le unità locali con sede in altra provincia) è pari a **118.070** (**105.904** attive).

Le sedi di impresa sono quindi l'81,6% del totale localizzazioni sul territorio bolognese: l'11,6% sono unità secondarie di imprese con sede in provincia (pari a 13.684), mentre il restante 6,8% (8.044) sono unità di imprese con sede in altre province (**graf.2**).



Graf. 2. Unità locali registrate per tipo di localizzazione al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel **graf. 3** è riportata la serie storica degli stock delle sedi di imprese registrate ed attive nella provincia di Bologna dal 2000 al 2014⁴: in questo periodo le imprese registrate hanno fatto registrare un incremento dell'1,02%, mentre le imprese attive sono aumentate dello 0,76%.

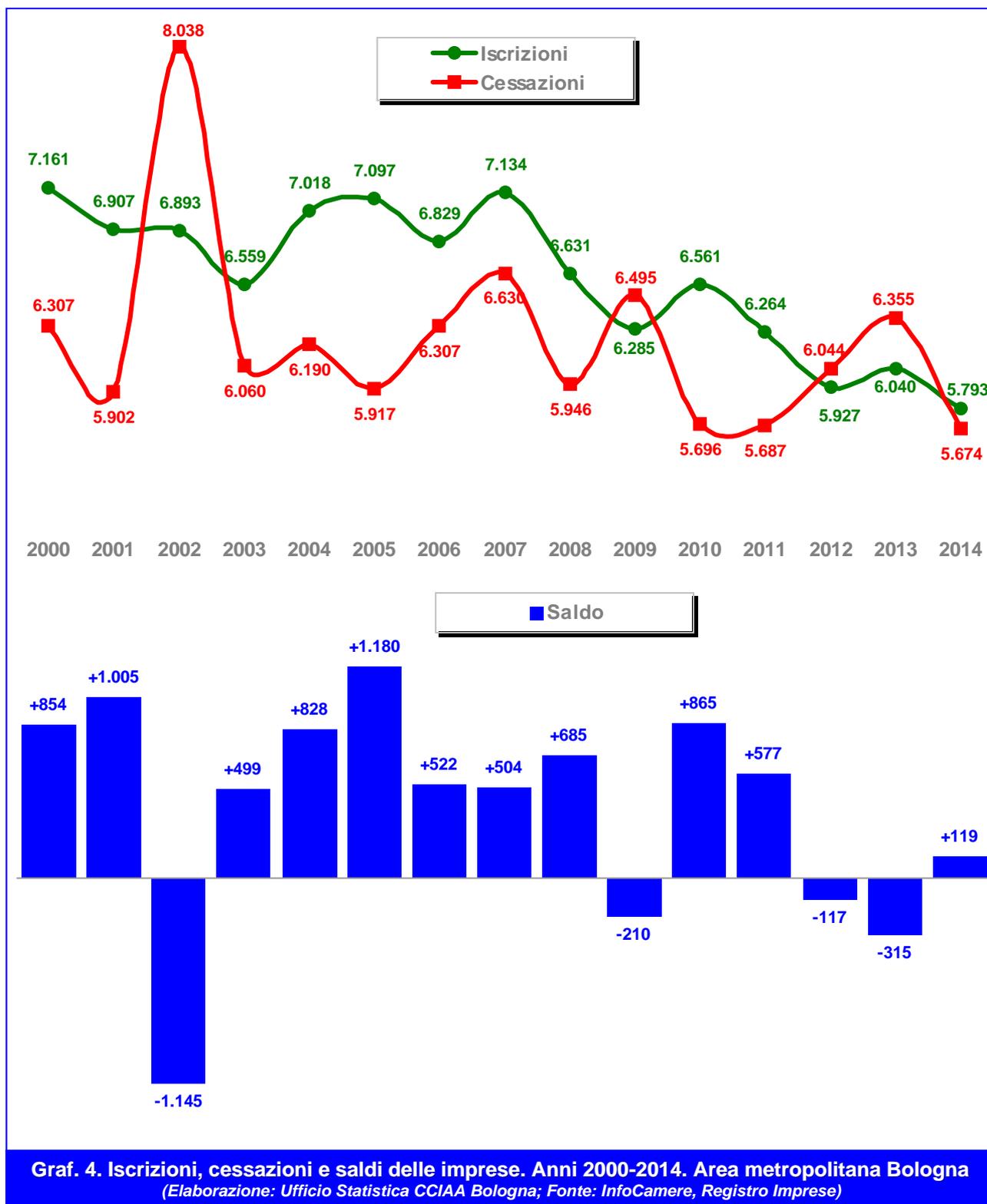


Graf. 3. Imprese registrate ed attive. Anni 2000-2014. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

⁴ Dal 1° trimestre 2014 nelle statistiche relative alla nati-mortalità imprenditoriale, le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta nel 2° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa. Nelle tavole con serie storiche anche i dati 2012 e 2013 sono al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati: per il totale imprese, si hanno 8 imprese registrate in meno nel 2012 e 202 nel 2013. (vedi Note Metodologiche)

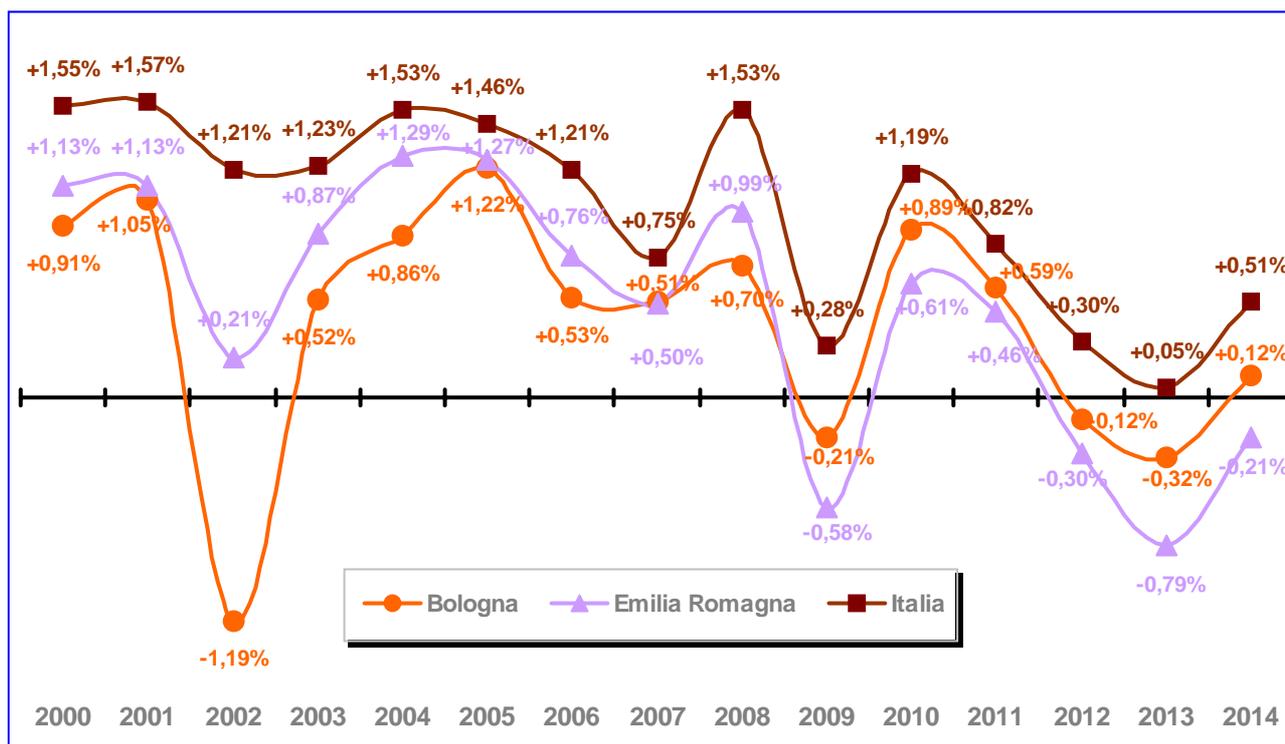
Dopo due anni di saldo negativo, nel 2014 le iscrizioni tornano a superare in numero le cessazioni.

Il numero di nuove imprese è però il più basso dal 2000 (**graf.4**). Anche per le cessazioni nell'ultimo anno si riscontra il valore minimo degli ultimi quattordici anni.



Graf. 4. Iscrizioni, cessazioni e saldi delle imprese. Anni 2000-2014. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

I tassi di crescita provinciali nel periodo 2000-2014 sono sempre inferiori di quelli nazionali (che si mantengono sempre positivi) e dal 2009 sono maggiori dei tassi regionali (graf. 5).



Graf. 5. Tassi di crescita delle imprese. Anni 2000-2014.
 Area metropolitana Bologna, Emilia Romagna ed Italia.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Se consideriamo ora la distribuzione delle sedi di impresa in attività al 31.12.2014 per classe di addetti (tab. 2), notiamo come il tessuto imprenditoriale bolognese sia costituito essenzialmente da imprese piccole (in termini di addetti).

Infatti quasi la metà delle imprese bolognesi in attività (42.208, pari al 49,2%) hanno dichiarato un solo addetto e circa il 90% al massimo 5.

Di contro le imprese con più di 50 addetti sono 691, meno dell'1% del totale (precisamente lo 0,8%).

Tab. 2. Imprese attive per classe di addetti al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna

Classe di addetti	Attive al 31.12.2014	
	valore assoluto	% sul totale
0 addetti	11.752	13,7%
1 addetto	42.208	49,2%
2-5 addetti	23.104	26,9%
6-9 addetti	4.007	4,7%
10-19 addetti	2.774	3,2%
20-49 addetti	1.247	1,5%
50-99 addetti	361	0,4%
100-249 addetti	220	0,3%
250-499 addetti	55	0,1%
più di 500 addetti	55	0,1%
TOTALE	85.783	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel 2014 l'indice di imprenditorialità⁵ di Bologna (**tab. 3**) è risultato pari a 8,6 imprese ogni 100 residenti, superiore al dato nazionale ma inferiore alla media regionale (9,3%).

Tab. 3. Indice di imprenditorialità per territorio. Anno 2014.

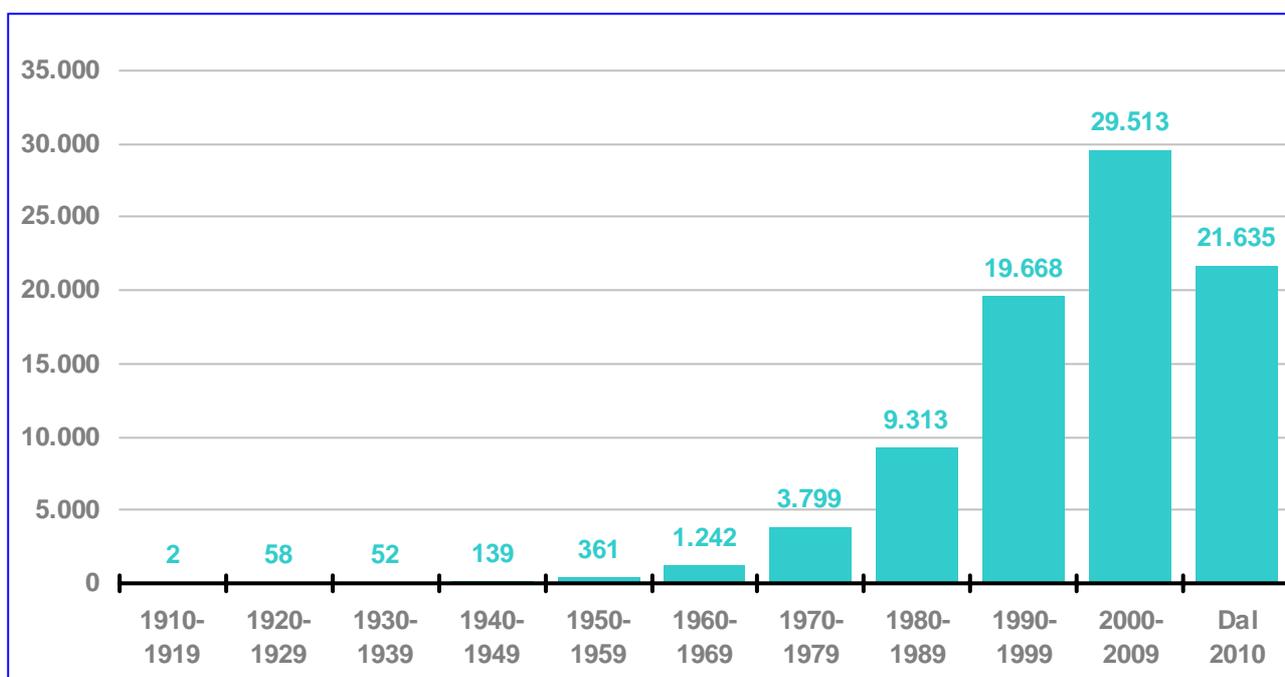
Territorio	Imprese attive al 31.12.2014	Popolazione residente al 31.12.2013	Indice di imprenditorialità
BOLOGNA	85.783	1.001.170	8,6%
EMILIA ROMAGNA	412.801	4.446.354	9,3%
ITALIA	5.148.413	60.782.668	8,5%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

È interessante osservare l'anzianità delle sedi di impresa in attività al 31.12.2014 nell'area metropolitana di Bologna (**graf. 6**).

Il maggior numero di imprese in attività (circa 29.000 pari al 34%) è nato tra il 2000 ed il 2009, seguite da circa 22.000 imprese (25%) nate dal 2010 in poi e circa 20.000 iscritte nel decennio 1990-1999 (23%).

Quindi il 60% delle imprese attive a dicembre 2014 sono nate a partire dal 2000; resistono però in attività 251 aziende nate prima del 1950 (0,3%) e di queste 112 (0,1%) sono sul mercato da prima del 1940.

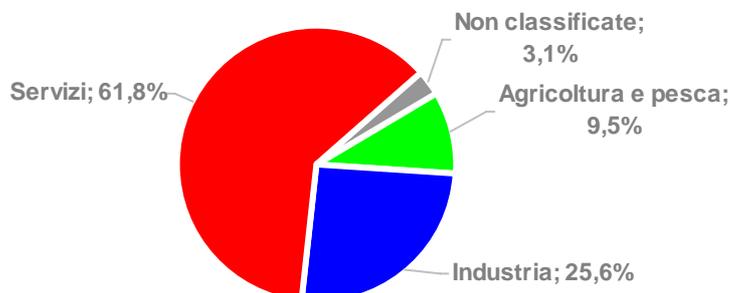


Graf. 6. Imprese attive per classe di anno di iscrizione al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

⁵ L'indice di imprenditorialità è il rapporto tra le sedi d'impresa attive al 31.12.2014 e la popolazione residente al 31.12.2013 (ultimo dato ufficiale dell'Istat disponibile).

2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Considerando le imprese registrate in provincia per attività economica al 31.12.2014, il 61,8% opera nei **servizi**, il 25,6% nell'**industria** ed il 9,5% in **agricoltura e pesca** (graf. 7). Il restante 3,1% ha un'attività non classificata.



Graf. 7. Imprese registrate per macrosettore al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Rispetto al 2013 (tab. 4), crescono solo i **servizi** (saldo settoriale⁶: +168 e tasso di crescita settoriale: +0,28%), mentre calano **agricoltura e pesca** (-331; -3,51%) ed **industria** (-210; -0,85%).

Nel settore agricolo calano in particolare la *Coltivazione di cereali (escluso il riso)*, *legumi da granella e semi oleosi* (-175; -3,92%) e la *Coltivazione di uva* (-117; -6,02%).

Tab. 4. Imprese registrate, saldo e tasso di crescita per sezione di attività economica. Anno 2014.
Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	31.12.2014	31.12.2013		
A AGRICOLTURA E PESCA	9.102	9.433	-331	-3,51%
B Attività estrattive	22	23	-1	-4,35%
C Manifattura	10.149	10.260	-111	-1,08%
D Energia	151	142	+9	+6,34%
E Acqua e trattamento rifiuti	109	110	-1	-0,91%
F Costruzioni	14.206	14.312	-106	-0,74%
INDUSTRIA	24.637	24.847	-210	-0,85%
G Commercio	22.855	22.885	-30	-0,13%
H Trasporti	4.210	4.317	-107	-2,48%
I Alloggio e ristorazione	6.815	6.660	+155	+2,33%
J Informazione e comunicazione	2.621	2.556	+65	+2,54%
K Credito e assicurazioni	2.395	2.383	+12	+0,50%
L Attività immobiliari	7.146	7.201	-55	-0,76%
M Attività professionali	4.378	4.412	-34	-0,77%
N Servizi alle imprese	3.294	3.207	+87	+2,71%
P Istruzione	466	450	+16	+3,56%
Q Sanità	552	528	+24	+4,55%
R Arte, sport e intrattenimento	1.002	993	+9	+0,91%
S Altri servizi personali	3.842	3.816	+26	+0,68%
SERVIZI	59.576	59.408	+168	+0,28%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

⁶ Per ovviare al fenomeno delle variazioni d'archivio nell'analisi settoriale sono utilizzati il **saldo settoriale**, uguale alla differenza tra imprese registrate per settore di attività al 31.12.2014 e al 31.12.2013 e il **tasso di crescita settoriale**, cioè il rapporto tra saldo settoriale 2014 e imprese registrate per settore al 31.12.2013 (vedi **Note Metodologiche**).

All'interno dell'industria l'unico settore in crescita nel 2014 è **Energia** (+9;+6,34%).

In calo **Manifattura** (-111;-1,08%), **Costruzioni** (-106;-0,74%), **Attività estrattive** (-1;-4,35%) ed **Acqua e trattamento rifiuti** (-1;-0,91%).

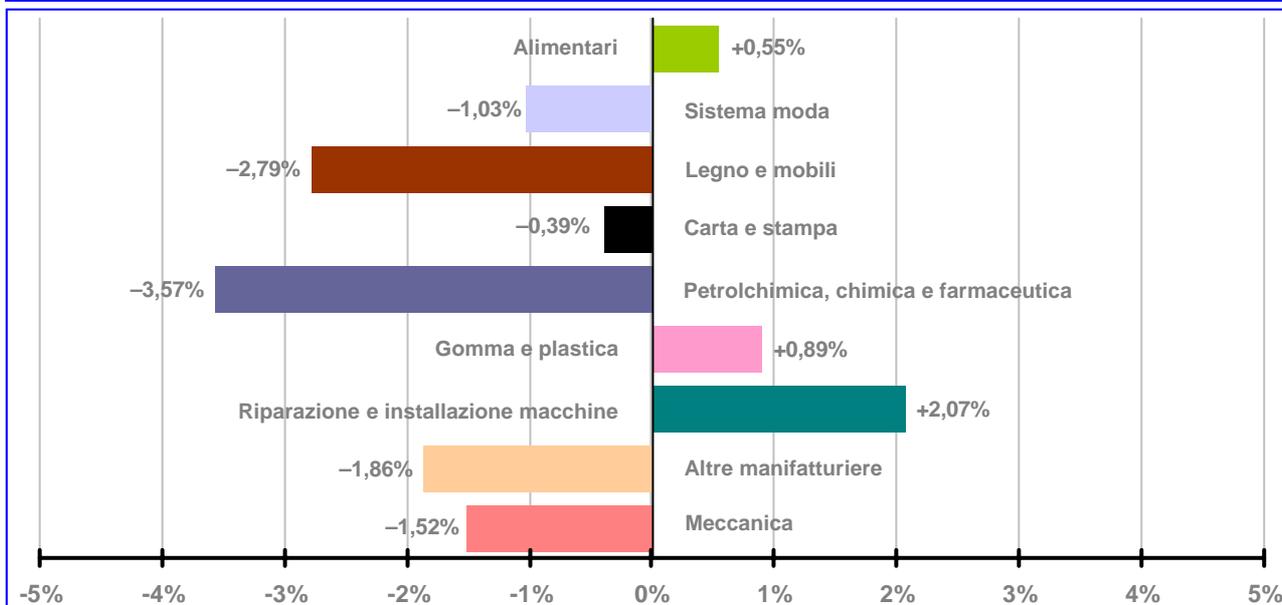
Entrando nel dettaglio delle industrie manifatturiere⁷ (tab. 5 e graf. 8), gli unici comparti in crescita sono **Riparazione e installazione macchine** (+13;+2,07%), **Alimentari** (+4;+0,55%) e **Gomma e plastica** (+4;+0,89%); tutte le altre attività sono in calo.

Il risultato peggiore è della **Meccanica**⁸ (circa il 47% delle imprese manifatturiere registrate al 31.12.2014) che perde nell'ultimo anno l'1,52% (74 unità in meno): nel dettaglio *Metallurgia* (-37;-1,36%), *Macchine* (-25;-2,09%), *Mezzi di trasporto* (-6;-2,91%) ed *Elettronica* (-6;-0,80%).

Tab. 5. Imprese manifatturiere registrate, saldo e tasso di crescita per attività. Anno 2014. Area metropolitana Bologna

Attività economica manifatturiera	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale	
	31.12.2014	31.12.2013			
Alimentari	728	724	+4	+0,55%	
Sistema moda	1.341	1.355	-14	-1,03%	
Legno e mobili	731	752	-21	-2,79%	
Carta e stampa	506	508	-2	-0,39%	
Petrochimica, chimica e farmaceutica	162	168	-6	-3,57%	
Gomma e plastica	452	448	+4	+0,89%	
Riparazione e installazione macchine	640	627	+13	+2,07%	
Altre manifatturiere	791	806	-15	-1,86%	
Meccanica	4.798	4.872	-74	-1,52%	
	<i>Metallurgia</i>	2.682	2.719	-37	-1,36%
	<i>Elettronica</i>	747	753	-6	-0,80%
	<i>Macchine</i>	1.169	1.194	-25	-2,09%
	<i>Mezzi di trasporto</i>	200	206	-6	-2,91%
TOTALE MANIFATTURA	10.149	10.260	-111	-1,08%	

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 8. Tasso di crescita delle industrie manifatturiere. Anno 2014. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

⁷ Le attività manifatturiere sono: **Alimentari** (divisioni ATECO 2007: C10-12), **Sistema moda** (C13-15), **Legno e mobili** (C16 e C31), **Carta e stampa** (C17-18), **Petrochimica, chimica e farmaceutica** (C19-21), **Gomma e plastica** (C22-23), **Meccanica** (C24-30), **Riparazione e installazione macchine** (C33) ed **Altre manifatturiere** (C32).

⁸ Il comparto della **Meccanica** comprende: **Metallurgia** (C24-25), **Elettronica** (C26-27), **Macchine** (C28) e **Mezzi di trasporto** (C29-30).

Nel terziario il saldo migliore è di **Alloggio e ristorazione** (+155;+2,33%): più in dettaglio cresce solo la *Ristorazione* (+157;+2,25%) mentre è in lieve diminuzione l'*Alloggio* (-2;-0,46%).

Buoni risultati anche per i **Servizi alle imprese**⁹ (+87;+2,71%), dove in particolare crescono i *Servizi di supporto alle funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese* (+49;+4,95%) e i *Servizi per edifici e paesaggio* (+42;+2,57%).

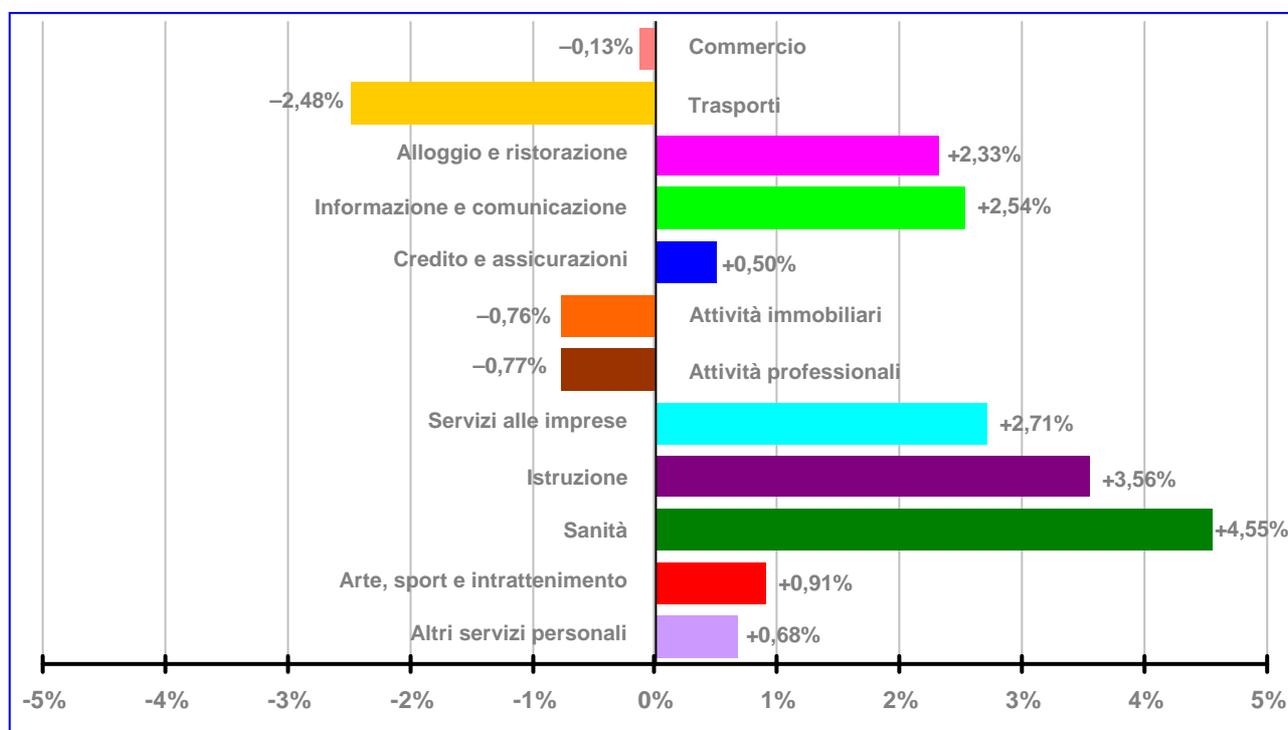
I tassi di crescita più alti (**graf. 9**) sono in **Sanità** (+24;+4,55%) ed **Istruzione** (+16;+3,56%).

Valori positivi anche per **Informazione e comunicazione** (+65;+2,54%), **Altri servizi personali**¹⁰ (+26;+0,68%), **Credito e assicurazioni** (+12;+0,50%) ed **Arte, sport e intrattenimento** (+9;+0,91%).

Il saldo ed il tasso di crescita peggiori si registrano nei **Trasporti** (-107;-2,48%): ciò è dovuto al calo del *Trasporto di merci su strada* (-130;-5,25%) che azzerà il leggero incremento del *Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente* (+13;+1,15%).

In flessione anche il **Commercio** (-30;-0,13%) a causa del *Commercio all'ingrosso* (-43;-0,43%) mentre crescono *Commercio e riparazione di auto e moto* (+13;+1,15%) e, seppur di poco, *Commercio al dettaglio* (+1;+0,01%).

Risultano in calo anche **Attività immobiliari** (-55;-0,76%) e **Attività professionali**¹¹ (-34;-0,77%).



Graf. 9. Tasso di crescita delle industrie dei servizi. Anno 2014. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamera, Registro Imprese)

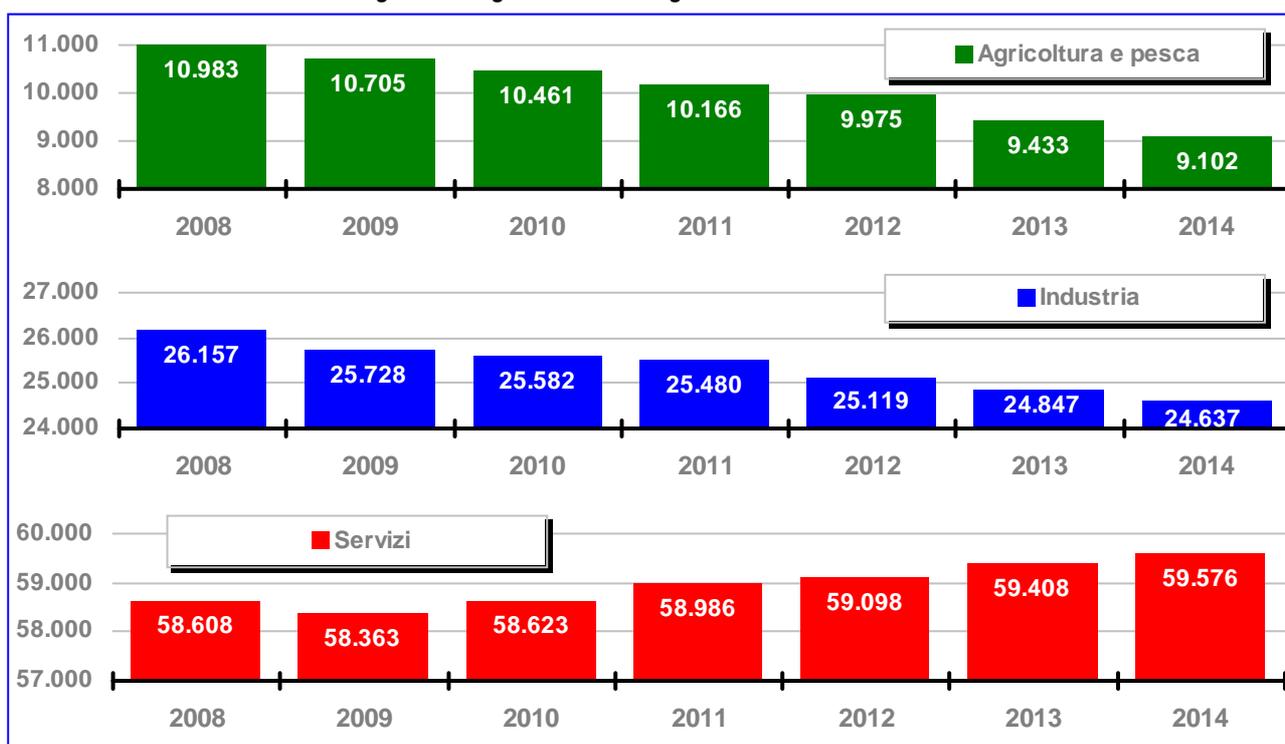
Nel periodo 2008-2014¹², crescono solo i servizi: 968 imprese in più per una variazione percentuale del +1,65%; l'agricoltura registra una flessione del 17,13% perdendo 1.881 imprese, mentre l'industria cala del 5,81% con un saldo negativo di 1.520 imprese (**graf. 10** e **tab. 6**).

⁹ **Servizi alle imprese** (sezione N dell'ATECO 2007): *Noleggio e leasing* (divisione N77); *Ricerca, selezione, fornitura di personale* (N78); *Agenzie di viaggio e tour operator* (N79); *Vigilanza e investigazione* (N80); *Servizi per edifici e paesaggio* (N81); *Supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese* (N82).

¹⁰ **Altri servizi personali** (sezione S): *Organizzazioni associative* (S94); *Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa* (S95); *Altri servizi per la persona* (S96: *lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere*).

¹¹ **Attività professionali** (sezione M): *Attività legali e contabilità* (M69); *Direzione aziendale e consulenza* (M70); *Studi di architettura e ingegneria* (M71); *Ricerca scientifica e sviluppo* (M72); *Pubblicità e ricerche di mercato* (M73); *Altre attività professionali, scientifiche e tecniche* (M74); *Servizi veterinari* (M75).

¹² Dall'1.1.2009 è in vigore la classificazione delle attività economiche **ATECO 2007**: rispetto alla precedente ATECO 2002 sono state create nuove sezioni e divisioni e ci sono stati spostamenti intersettoriali di alcune attività (vedi **Appendici 1 e 2**). Nel 2009 è stata mantenuta la doppia classificazione e quindi le serie in ATECO 2002 si interrompono nel 2009 e quelle in ATECO 2007 partono dal 2009. Solo per il totale delle imprese e per gli artigiani sono stati ricalcolati i dati dell'anno 2008 in ATECO 2007 (vedi **Note Metodologiche**).



Graf. 10. Imprese registrate per macrosettore di attività. Anni 2008-2014.
Area metropolitana Bologna.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

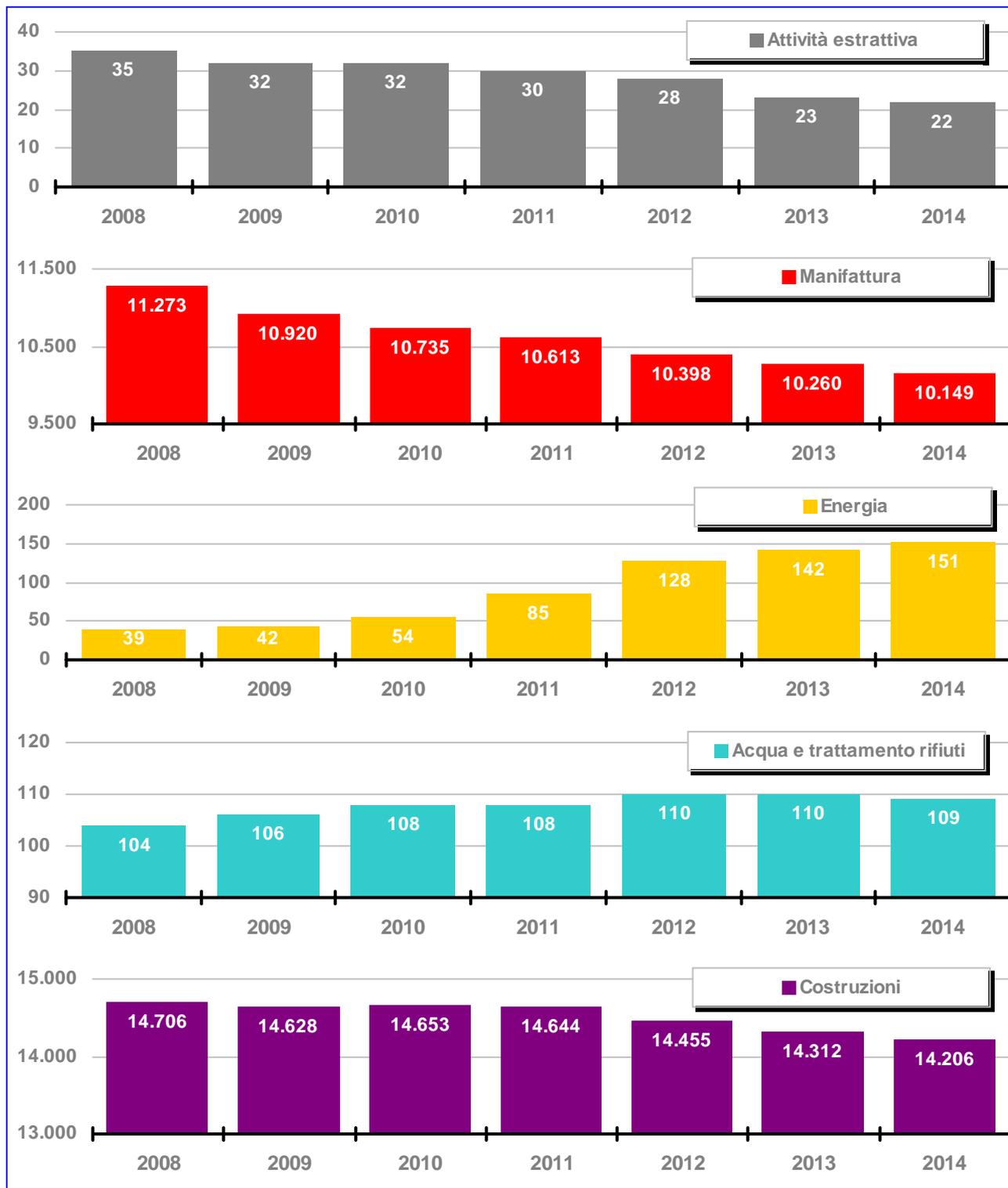
Tab. 6. Imprese registrate per sezione di attività economica. Anni 2008 e 2014.
Area metropolitana Bologna

Macrosettore e sezione di attività (ATECO 2007)	Anno 2008		Anno 2014		Saldo 2014/2008	Var% 2014/2008
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
A AGRICOLTURA E PESCA	10.983	11,2%	9.102	9,4%	-1.881	-17,13%
B Attività estrattive	35	0,0%	22	0,0%	-13	-37,14%
C Manifattura	11.273	11,5%	10.149	10,5%	-1.124	-9,97%
D Energia	39	0,0%	151	0,2%	+112	+287,18%
E Acqua e trattamento rifiuti	104	0,1%	109	0,1%	+5	+4,81%
F Costruzioni	14.706	15,0%	14.206	14,7%	-500	-3,40%
INDUSTRIA	26.157	26,6%	24.637	25,6%	-1.520	-5,81%
G Commercio	23.048	23,5%	22.855	23,7%	-193	-0,84%
H Trasporti	4.814	4,9%	4.210	4,4%	-604	-12,55%
I Alloggio e ristorazione	6.061	6,2%	6.815	7,1%	+754	+12,44%
J Informazione e comunicazione	2.446	2,5%	2.621	2,7%	+175	+7,15%
K Credito e assicurazioni	2.375	2,4%	2.395	2,5%	+20	+0,84%
L Attività immobiliari	7.041	7,2%	7.146	7,4%	+105	+1,49%
M Attività professionali	4.452	4,5%	4.378	4,5%	-74	-1,66%
N Servizi alle imprese	2.866	2,9%	3.294	3,4%	+428	+14,93%
P Istruzione	400	0,4%	466	0,5%	+66	+16,50%
Q Sanità	455	0,5%	552	0,6%	+97	+21,32%
R Arte, sport e intrattenimento	979	1,0%	1.002	1,0%	+23	+2,35%
S Altri servizi personali	3.671	3,7%	3.842	4,0%	+171	+4,66%
SERVIZI	58.608	59,7%	59.576	61,8%	+968	+1,65%
X Non classificate	2.472	2,5%	3.027	3,1%	+555	+22,45%
TOTALE	98.220	100,0%	96.342	100,0%	-1.878	-1,91%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel periodo 2008-2014 all'interno dell'industria (graf. 11) hanno risultato positivo solo le **Public Utilities**: in particolare le imprese dell'**Energia**, più che triplicate con una crescita costante che porta alla fine una variazione percentuale del +287,18% ed un incremento di 112 unità; crescita più contenuta per le imprese di **Acqua e trattamento rifiuti** (+5;+4,81%).

Cala invece di quasi il 10% la **Manifattura**, che perde 1.124 unità e scende dall'11,5% al 10,6% come peso percentuale sul totale imprese; in diminuzione anche **Costruzioni** (-500;-3,04%) ed **Attività estrattive** (-13;-37,14%).



Graf. 11. Imprese registrate nei settori dell'industria. Anni 2008-2014. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tra le industrie manifatturiere (tab. 7) nel periodo 2008-2014 il comparto della **Riparazione e installazione macchine** ha un forte incremento di circa il 67% (+256 unità); l'unico altro settore in crescita è **Alimentari** (+29;+4,15%).

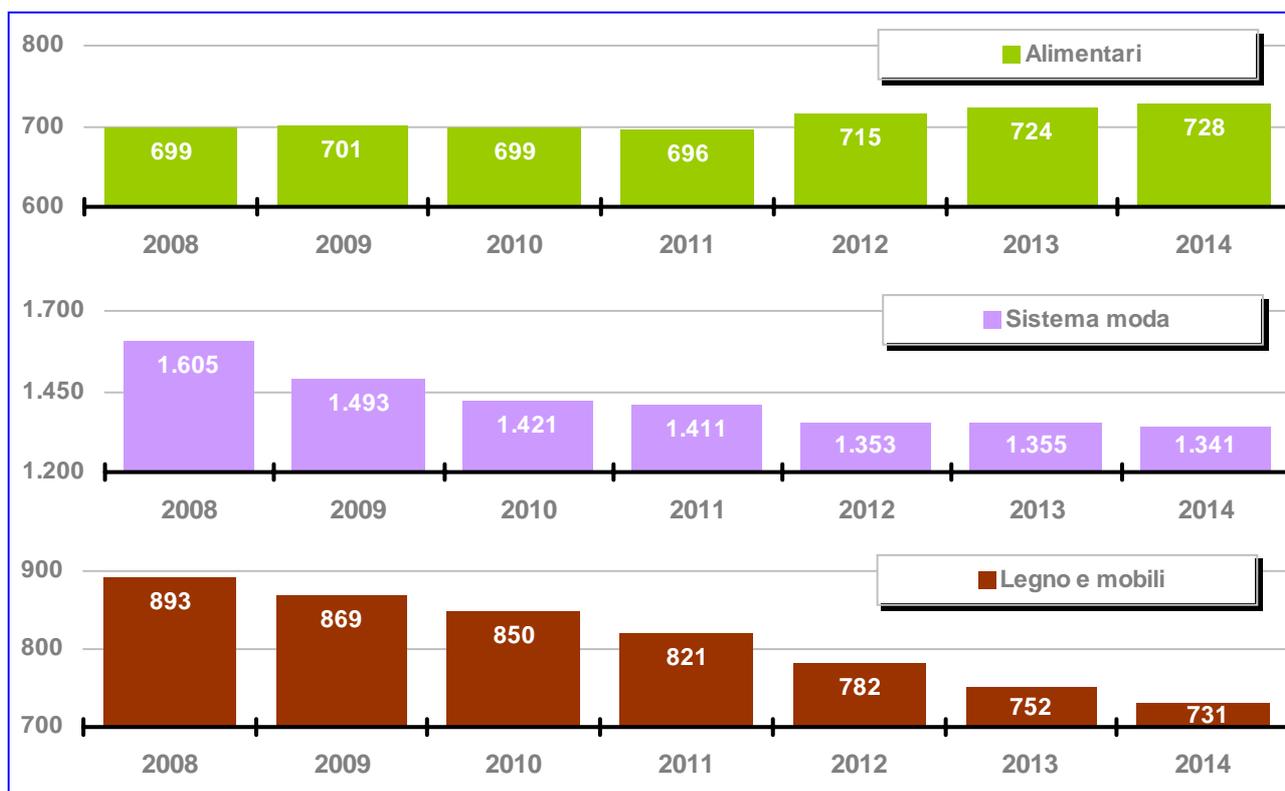
Tab. 7. Imprese registrate nella Manifattura. Anni 2008 e 2014. Area metropolitana Bologna

Attività economica manifatturiera	Anno 2008		Anno 2014		Saldo 14/08	Var% 14/08
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Alimentari	699	6,2%	728	7,2%	+29	+4,15%
Sistema moda	1.605	14,2%	1.341	13,2%	-264	-16,45%
Legno e mobili	893	7,9%	731	7,2%	-162	-18,14%
Carta e stampa	585	5,2%	506	5,0%	-79	-13,50%
Petrochimica, chimica e farmaceutica	190	1,7%	162	1,6%	-28	-14,74%
Gomma e plastica	531	4,7%	452	4,5%	-79	-14,88%
Riparazione e installazione macchine	384	3,4%	640	6,3%	+256	+66,67%
Altre manifatturiere	874	7,8%	791	7,8%	-83	-9,50%
Meccanica	5.512	48,9%	4.798	47,3%	-714	-12,95%
Metallurgia	2.997	26,6%	2.682	26,4%	-315	-10,51%
Elettronica	875	7,8%	747	7,4%	-128	-14,63%
Macchine	1.400	12,4%	1.169	11,5%	-231	-16,50%
Mezzi di trasporto	240	2,1%	200	2,0%	-40	-16,67%
TOTALE MANIFATTURA	11.273	100,0%	10.149	100,0%	-1.124	-9,97%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tutte le altre attività manifatturiere sono calate ed il saldo peggiore nei sette anni è della **Meccanica** con 714 imprese in meno ed un calo di quasi il 13% (graf. 12).

Seguono il **Sistema moda** (-264;-16,45%), **Legno e Mobili** (-162;-18,14%), **Altre manifatturiere** (-83;-9,50%), **Gomma e plastica** (-79;-14,88%), **Carta e stampa** (-79;-13,50%) e **Petrochimica, chimica e farmaceutica** (-28;-14,74%).



Graf. 12. Imprese registrate nella manifattura. Anni 2008-2014. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 12. Imprese registrate nella manifattura. Anni 2008-2014. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

All'interno della Meccanica (graf. 13), il risultato peggiore è della *Metallurgia* che perde 315 unità nel periodo 2008-2014 (-10,05%); seguono *Macchine* (-231;-16,50%), *Elettronica* (-128;-14,63%) e *Mezzi di trasporto* (-40;-16,67%).



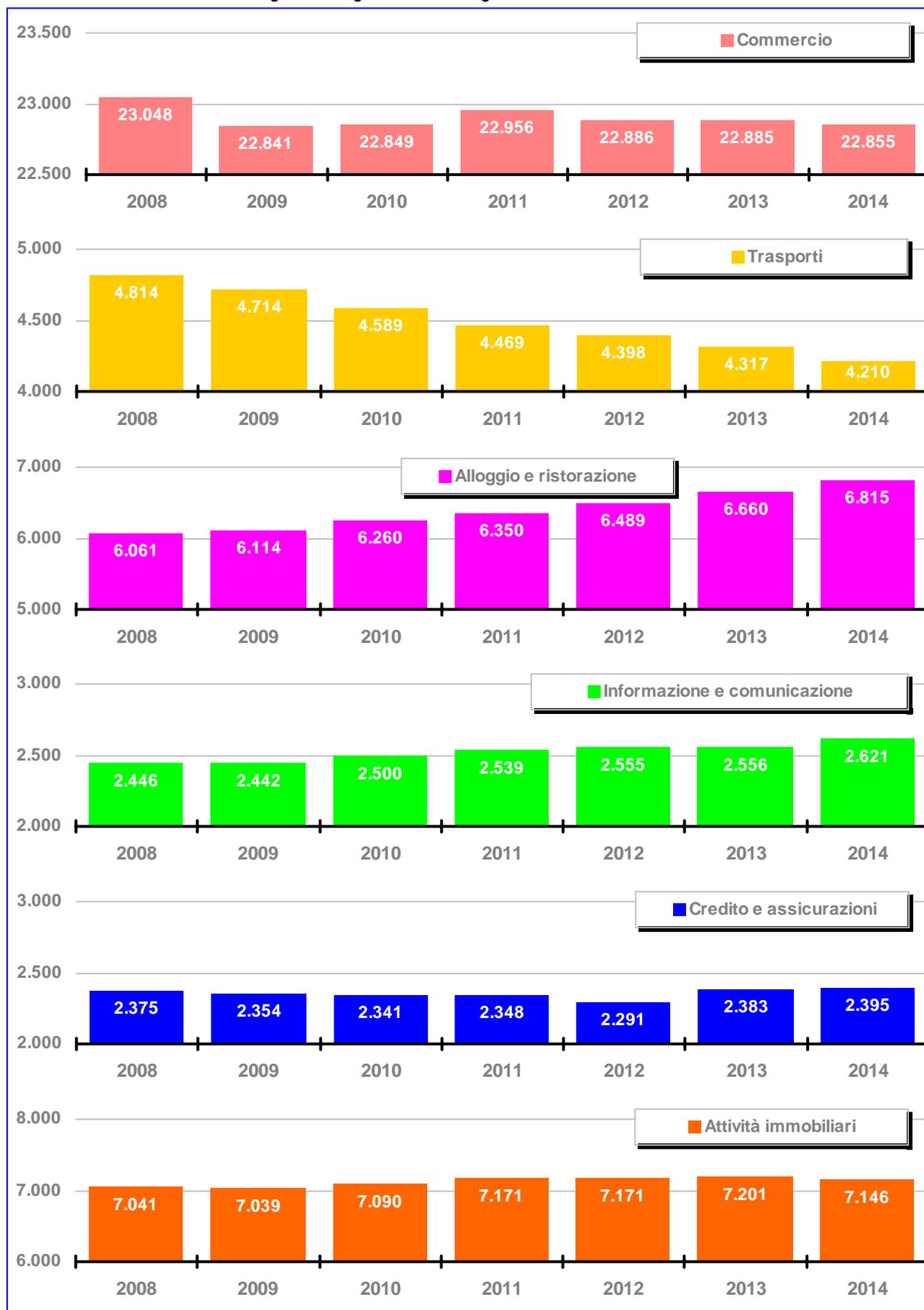
Graf. 13. Imprese registrate nei settori della meccanica. Anni 2008-2014.
 Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Le attività del terziario con gli incrementi più alti tra il 2008 ed il 2014 sono **Alloggio e ristorazione** (+754;+12,44%) e **Servizi alle imprese** (+428;+14,93%) che risultano sempre in crescita (graf. 14).

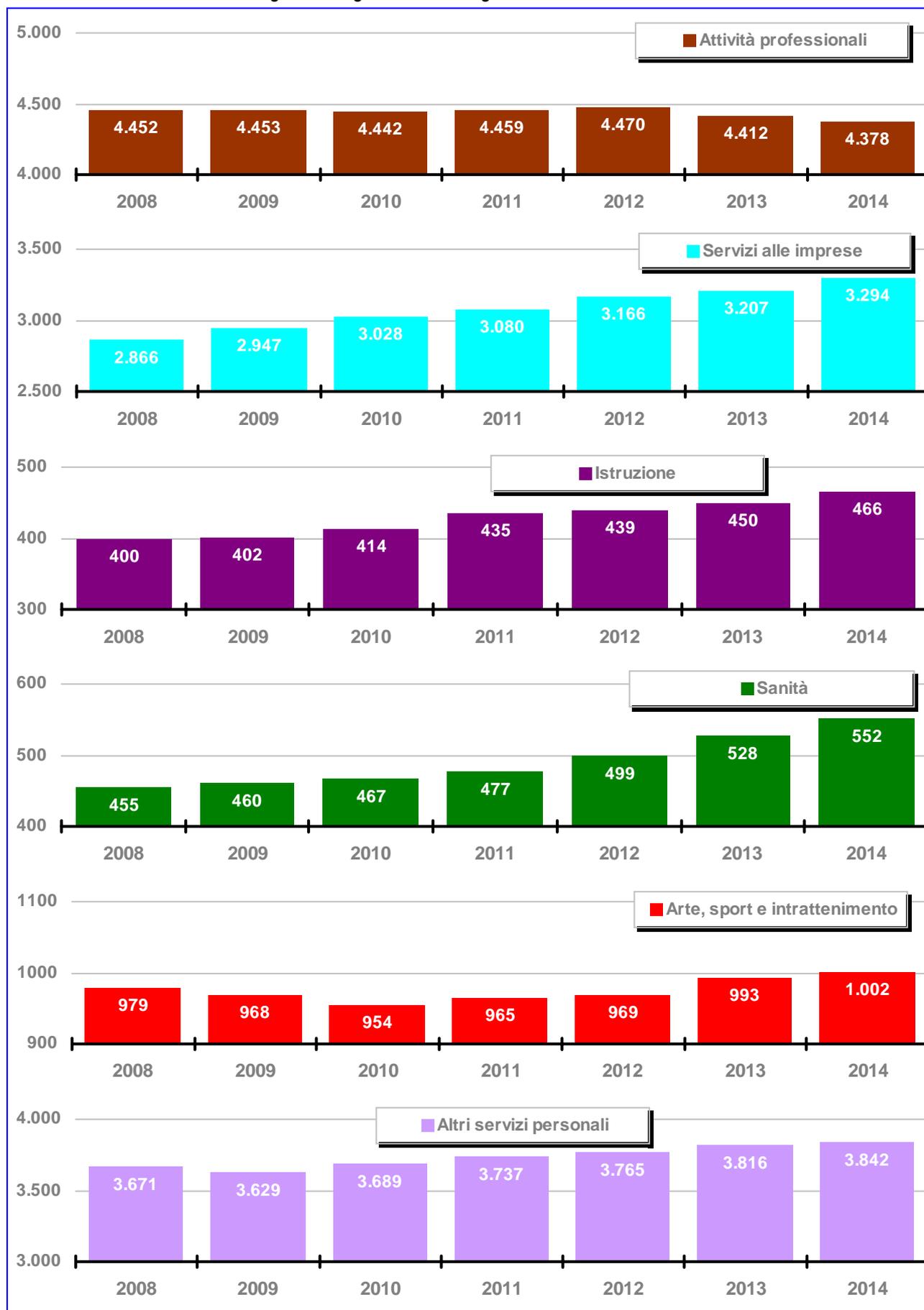
In attivo anche: **Informazione e comunicazione** (+175;+7,15%), **Altri servizi personali** (+171;+4,66%), **Attività immobiliari** (+105;+1,49%), **Sanità** (+97;+21,32%), **Istruzione** (+66;+16,50%), **Arte, sport e intrattenimento** (+23;+2,35%) e **Credito e assicurazioni** (+20;+0,84%).

Il settore dei **Trasporti** invece, registra un calo continuo in tutto il periodo, con una flessione totale di circa il 13% e 604 imprese in meno.

Solo altre due attività dei servizi registrano una diminuzione totale nel periodo: **Commercio** (-193;-0,84%) ed **Attività professionali** (-74;-1,66%).



Graf. 14. Imprese registrate nei settori dei servizi. Anni 2008-2014. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 14. Imprese registrate nei settori dei servizi. Anni 2008-2014.
 Area metropolitana Bologna.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Al 31.12.2014 il 61% delle imprese attive a Bologna opera in soli quattro settori (**tab. 8**): quasi un quarto delle imprese sono nel **Commercio** (24,6%), seguono **Costruzioni** (15,3%), **Agricoltura e pesca** (10,5%) e **Manifattura** (10,5%).

Tab. 8. Imprese attive per sezione di attività economica al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2014	
	valore assoluto	% sul totale
G Commercio	21.136	24,6%
F Costruzioni	13.123	15,3%
A Agricoltura e pesca	9.050	10,5%
C Manifattura	9.019	10,5%
L Attività immobiliari	6.429	7,5%
I Alloggio e ristorazione	5.726	6,7%
H Trasporti	3.938	4,6%
M Attività professionali	3.919	4,6%
S Altri servizi personali	3.679	4,3%
N Servizi alle imprese	3.035	3,5%
J Informazione e comunicazione	2.408	2,8%
K Credito e assicurazioni	2.267	2,6%
R Arte, sport e intrattenimento	865	1,0%
Q Sanità	498	0,6%
P Istruzione	421	0,5%
D Energia	147	0,2%
E Acqua e trattamento rifiuti	97	0,1%
B Attività estrattive	16	0,0%
X Non classificate	10	0,0%
TOTALE	85.783	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Scendendo più in dettaglio per l'attività economica alle divisioni (**tab. 9**), al primo posto troviamo il *Commercio al dettaglio* (11,5% del totale attive), poi *Lavori di costruzione specializzati* (11,1%), *Commercio all'ingrosso* (10,6%) e *Coltivazioni agricole, produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi* (10,4%).

Tab. 9. Imprese attive per divisione di attività economica al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2014	
	valore assoluto	% sul totale
G 47 Commercio dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli	9.872	11,5%
F 43 Lavori di costruzione specializzati	9.516	11,1%
G 46 Commercio ingrosso, escluso autoveicoli e motocicli	9.053	10,6%
A 01 Coltivazioni agricole, produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi	8.958	10,4%
L 68 Attività immobiliari	6.429	7,5%
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	5.341	6,2%
F 41 Costruzione di edifici	3.486	4,1%
H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.453	4,0%
S 96 Altre attività di servizi per la persona	2.879	3,4%
C 25 Fabbricazione prodotti in metallo, escluso macchinari e attrezzature	2.330	2,7%
G 45 Commercio ingrosso dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli	2.211	2,6%
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.925	2,2%
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.595	1,9%
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1.237	1,4%
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.191	1,4%
C 28 Fabbricazioni di macchinari ed apparecchiature	1.024	1,2%
<i>Divisioni con meno di 1.000 imprese attive al 31.12.2014</i>	<i>15.283</i>	<i>17,8%</i>
TOTALE	85.783	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se invece consideriamo le classi di attività con almeno mille imprese attive al 31 dicembre 2014 (tab. 10), al primo posto c'è la *Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi* (5,0% del totale imprese attive, seguita da *Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici* (3,9%) ed *Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing* (3,9%).

Tab. 10. Imprese attive per classe di attività economica al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2014	
	valore assoluto	% sul totale
A 01.11 Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	4.284	5,0%
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	3.375	3,9%
L 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	3.342	3,9%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	3.064	3,6%
I 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina	2.660	3,1%
I 56.10 Ristoranti e ristorazione mobile	2.636	3,1%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2.243	2,6%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	2.239	2,6%
L 68.10 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	1.978	2,3%
G 46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti	1.931	2,3%
A 01.21 Coltivazione di uva	1.824	2,1%
F 43.21 Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	1.549	1,8%
F 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)	1.307	1,5%
G 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.270	1,5%
H 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	1.138	1,3%
G 47.82 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie	1.136	1,3%
C 25.62 Lavori di meccanica generale	1.125	1,3%
K 66.22 Attività di agenti e mediatori di assicurazioni	1.069	1,2%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	1.068	1,2%
G 47.71 Commercio al dettaglio articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	1.019	1,2%
<i>Classi con meno di 1.000 imprese attive al 31.12.2014</i>	45.526	53,1%
TOTALE	85.783	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

3. LE FORME GIURIDICHE

Continua il trend in salita delle **società di capitali** nell'area di Bologna: nell'ultimo anno sono aumentate di 533 unità, con un tasso di crescita del +2,13% (**tab. 11**).

Tab. 11. Consistenza e nati-mortalità delle imprese per classe di forma giuridica. Anno 2014. Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica ¹³	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Tassi Anno 2014		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.14	31.12.13	Crescita	Natalità	Mortalità
Società di capitali	1.576	1.043	+533	25.519	25.069	+2,13%	6,29%	4,16%
Altre forme	63	27	+36	634	598	+6,02%	10,54%	4,52%
Cooperative	96	72	+24	1.516	1.535	+1,56%	6,25%	4,69%
Consorzi	17	21	-4	364	373	-1,07%	4,56%	5,63%
Imprese individuali	3.470	3.679	-209	48.628	49.005	-0,43%	7,08%	7,51%
Società di persone	571	832	-261	19.681	19.984	-1,31%	2,86%	4,16%
TOTALE	5.793	5.674	+119	96.342	96.564	+0,12%	6,00%	5,88%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Sono in crescita anche: **altre forme**¹⁴ (+36;+6,02%) e **cooperative** (+24;+1,56%).

Hanno invece risultato negativo: **società di persone** (-261;-1,31%), **imprese individuali** (-209;-0,43%) e **consorzi** (-4;-1,07%).

La **tab. 12** mostra le imprese bolognesi registrate per classe di forma giuridica negli anni 2000 e 2014 (valore assoluto e composizione percentuale), il saldo e la variazione percentuale in questo periodo.

Tab. 12. Imprese registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000 e 2014. Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica	Anno 2000		Anno 2014		Saldo 2014/2000	Var% 2014/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Imprese individuali	52.721	55,3%	48.628	50,7%	-4.093	-7,76%
Società di capitale	17.905	18,8%	25.519	26,0%	+7.614	+42,52%
Società di persone	22.532	23,6%	19.681	20,7%	-2.851	-12,65%
Cooperative	1.561	1,6%	1.516	1,6%	-45	-2,88%
Altre forme	306	0,3%	634	0,6%	+328	+107,19%
Consorzi	340	0,4%	364	0,4%	+24	+7,06%
TOTALE	95.365	100,0%	96.342	100,0%	+977	+1,02%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

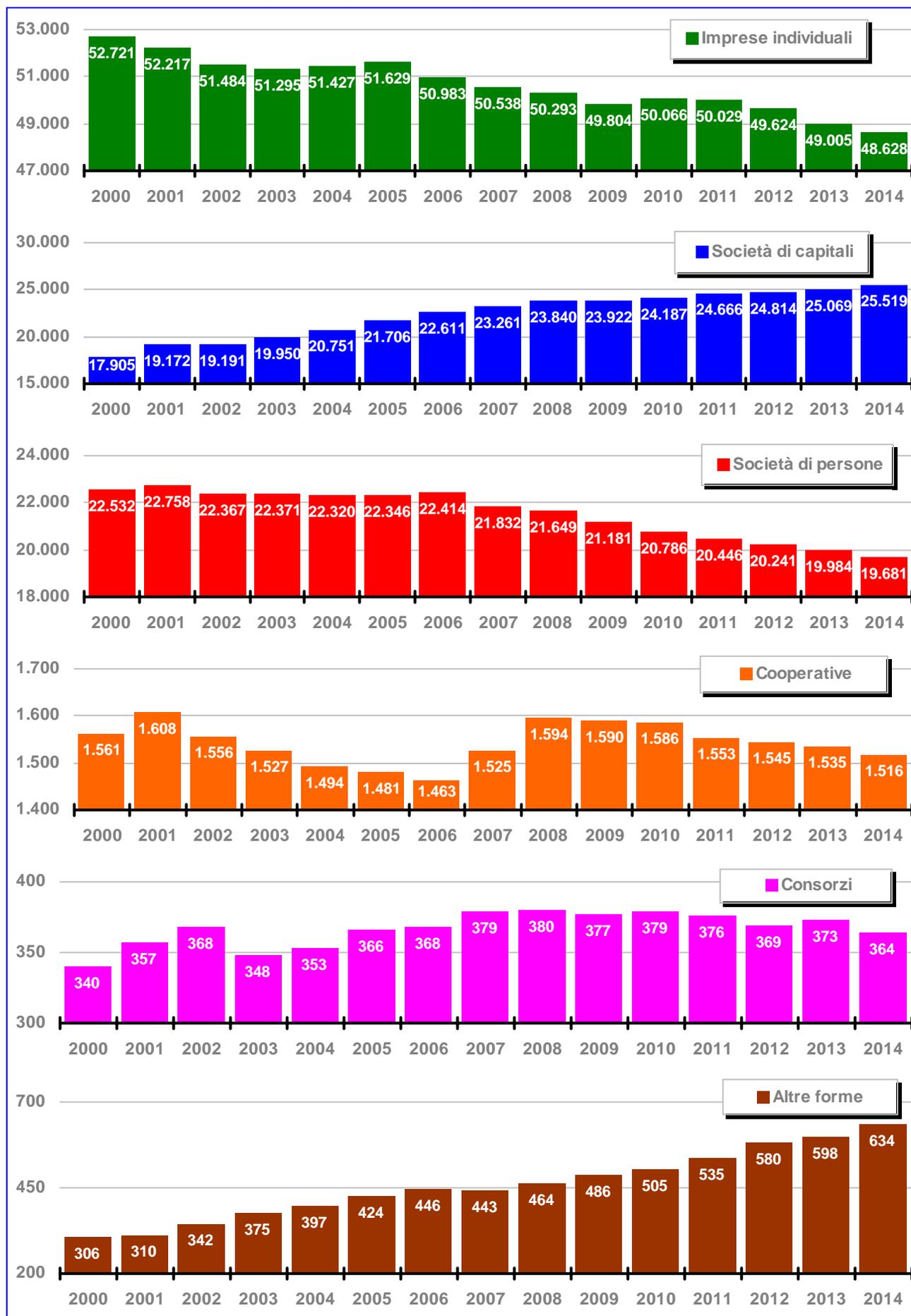
Si nota subito (vedi anche **graf. 15**) l'ottimo risultato delle **società di capitali** che nel periodo 2000-2014 hanno accresciuto la propria incidenza sul totale delle imprese di oltre sette punti percentuali, con un incremento del 43% in termini di nuove imprese registrate (7.614 unità), a fronte di una corrispondente crescita del totale delle imprese pari all'1,02% ed un incremento di 977 unità.

Le **altre forme** sono più che raddoppiate (+328;+107,19%) ed anche i **consorzi** sono in crescita (+24;+7,06%).

Molto accentuato è il calo delle **imprese individuali** (-4.093;-7,76%) e delle **società di persone** (-2.851;-12,65%), mentre le **cooperative** hanno una diminuzione più lieve (-45;-2,88%).

¹³ Dal 1° trimestre 2014 le consistenze (anche per gli anni 2012 e 2013) sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica". (vedi nota 4 pag.6 e Note Metodologiche)

¹⁴ Le **altre forme** comprendono per definizione tutte le forme giuridiche che non siano società di capitali, società di persone, imprese individuali, cooperative e consorzi. Le principali forme sono "associazione" e "società consortile a responsabilità limitata" che costituiscono oltre il 78% del totale imprese registrate in questa classe (vedi **tab.13**).



Graf. 15. Imprese registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000-2014. Area metrop. Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Osservando le principali forme giuridiche (con più di 100 imprese registrate al 31.12.2014) si nota l'exploit delle **società a responsabilità limitata semplificata** che sono più che raddoppiate nell'ultimo anno, con un incremento di 435 unità ed un tasso di crescita del 134,67% (**tab. 13**).

Ottimo risultato anche per le **società a responsabilità limitata** (+300;+1,59%): queste due tipologie contribuiscono da sole all'ottimo risultato già visto per le società di capitale, annullando i saldi negativi di **società a responsabilità limitata con unico socio** (-187;-3,84%), **società per azioni con unico socio** (-9;-4,29%) e **società per azioni** (-6;-0,73%).

All'interno delle cooperative crescono le **società cooperative** (+29;+2,09%) ma calano le **cooperative sociali** (-5;-3,68%).

Hanno saldo positivo anche: **società consortili a responsabilità limitata** (+15;+6,70%), **associazioni** (+9;+3,60%) e **consorzi** (+6;+3,39%).

Oltre le già citate **imprese individuali** registrano un marcato calo due società di persone, precisamente le **società in nome collettivo** (-180;-1,63%) e le **società in accomandita semplice** (-79;-1,03%).

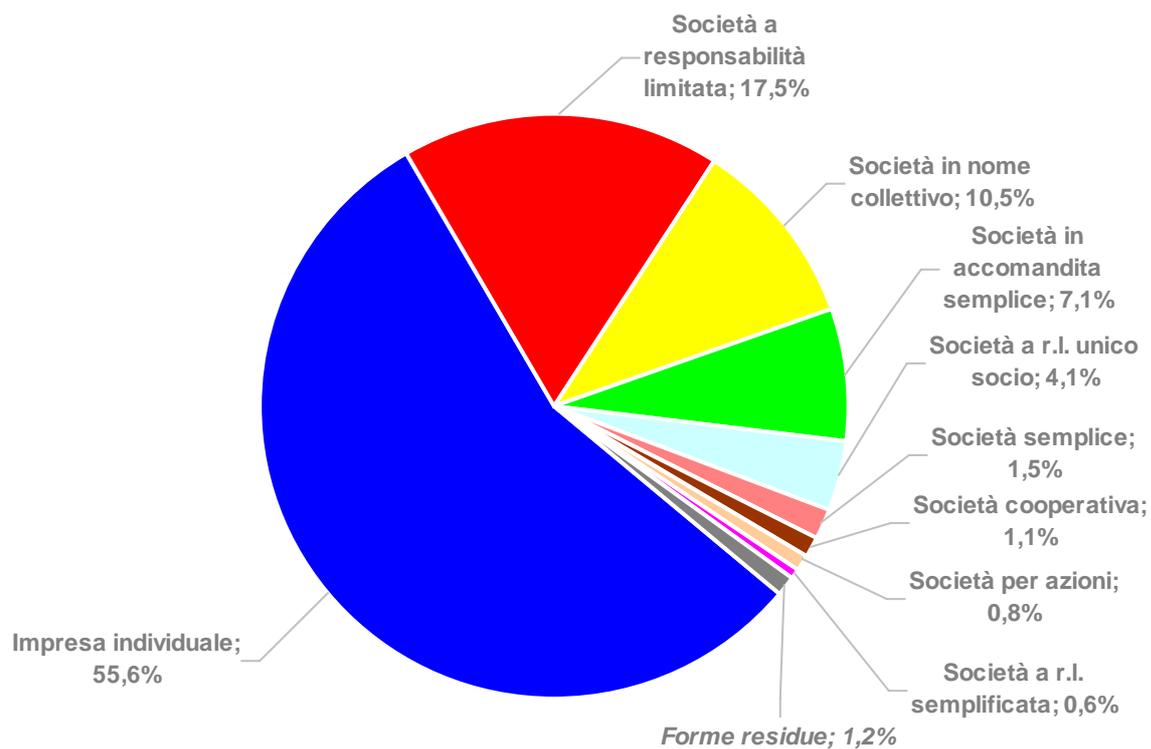
Diminuzioni più lievi per **consorzi con attività esterna** (-10;-5,13%) e **società semplici** (-2;-0,15%).

Tab. 13. Consistenza e nati-mortalità delle imprese per forma giuridica. Anno 2014.
Area metropolitana Bologna

Forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Tasso di crescita 2014
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.14	31.12.13	
Società a resp. limitata semplificata	446	11	+435	750	323	+134,67%
Società a responsabilità limitata	1.015	715	+300	19.154	18.842	+1,59%
Società cooperativa	96	67	+29	1.370	1.385	+2,09%
Società consortile a resp. limitata	27	12	+15	241	224	+6,70%
Associazione	21	12	+9	257	250	+3,60%
Consorzio	16	10	+6	180	177	+3,39%
Società semplice	23	25	-2	1.308	1.306	-0,15%
Cooperativa sociale	0	5	-5	135	136	-3,68%
Società per azioni	16	22	-6	802	823	-0,73%
Società per azioni con unico socio	2	11	-9	183	210	-4,29%
Consorzio con attività esterna	1	11	-10	184	195	-5,13%
Società in accomandita semplice	236	315	-79	7.608	7.655	-1,03%
Società in nome collettivo	312	492	-180	10.762	11.020	-1,63%
Società a resp. limitata unico socio	97	284	-187	4.626	4.867	-3,84%
Impresa individuale	3.470	3.679	-209	48.628	49.005	-0,43%
Forme giuridiche <100 imprese reg. al 31.12.14	15	3	+12	154	146	+5,48%
TOTALE	5.793	5.674	+119	96.342	96.564	+0,12%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Più della metà dalle imprese attive nell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2014 (**graf. 16**) è costituita come **impresa individuale** (55,6%); poi troviamo **società a responsabilità limitata** (17,5%), **società in nome collettivo** (10,5%), **società in accomandita semplice** (7,1%), **società a responsabilità limitata con unico socio** (4,1%), **società semplice** (1,5%), **società cooperativa** (1,1%), **società per azioni** (0,8%) e **società a responsabilità limitata semplificata** (0,6%).



Graf. 16. Imprese attive per forma giuridica al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

4. I DATI COMUNALI

Nel territorio dell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2014 esistono nove unioni comunali che interessano 52 comuni¹⁵ su 56.

Tralasciando i comuni non associati, solo tre unioni hanno saldo positivo nel 2014 (**tab. 14**): **Reno Lavino Samoggia** (+31;+0,30%), **Reno Galliera** (+8;+0,11%) e **Valle dell'Idice** (+3;+0,08%).

I saldi peggiori sono in **Appennino Bolognese** (-100;-2,36%) e **Circondario Imolese** (-77;-0,63%); il calo è più contenuto in **Terre di Pianura** (-42;-0,93%), **Valli Savena Idice** (-22;-0,76%) ed **Alto Reno** (-9;-0,78%). Stabili le imprese in **Terre d'Acqua**.

Tab. 14. Consistenza e nati-mortalità delle imprese per unione comunale. Anno 2014. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Tasso di Crescita 2014
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2014	31.12.2013	
Reno Lavino Samoggia	601	570	+31	10.219	10.212	+0,30%
Reno Galliera	423	415	+8	7.474	7.476	+0,11%
Valle dell'Idice	210	207	+3	3.908	3.917	+0,08%
Terre d'Acqua	470	470	0	8.381	8.382	0,00%
Alto Reno	60	69	-9	1.128	1.147	-0,78%
Valli Savena Idice	142	164	-22	2.867	2.913	-0,76%
Terre di Pianura	203	245	-42	4.448	4.505	-0,93%
Circondario Imolese	623	700	-77	12.104	12.218	-0,63%
Appennino Bolognese	182	282	-100	4.126	4.236	-2,36%
<i>Comuni non associati</i>	<i>2.879</i>	<i>2.552</i>	<i>+327</i>	<i>41.687</i>	<i>41.558</i>	<i>+0,79%</i>
TOTALE	5.793	5.674	+119	96.342	96.564	+0,12%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Quasi il 42% delle imprese attive è concentrato nei quattro comuni non associati mentre il 13,0% ha sede nel **Circondario Imolese** (**tab. 15 e graf. 17**); seguono **Reno Lavino Samoggia** (10,9%), **Terre d'Acqua** (8,9%), **Reno Galliera** (7,8%) e via via le altre unioni fino ad **Alto Reno** (1,2%).

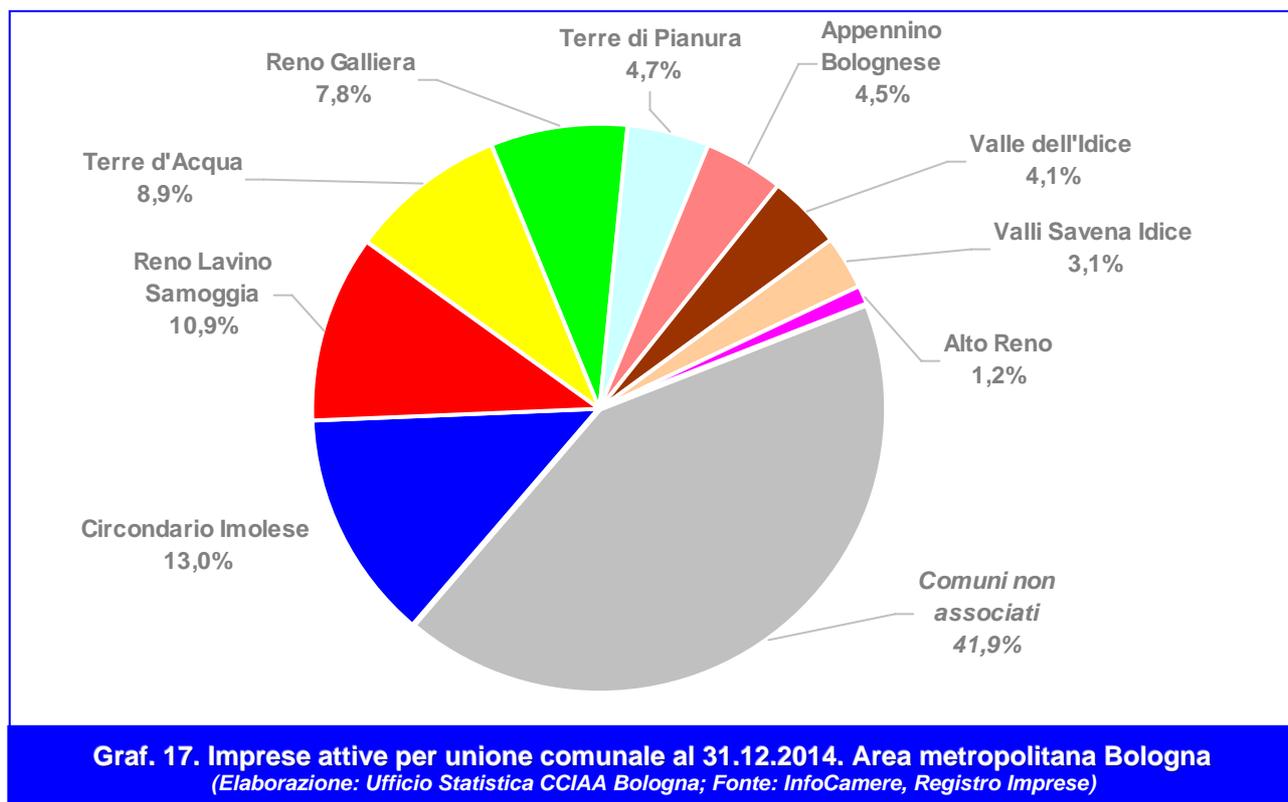
Tab. 15. Imprese attive per unione comunale al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Attive al 31.12.2014		Popolazione residente al 31.12.2013	Indice di imprenditorialità
	valori assoluti	% sul totale		
Circondario Imolese	11.131	13,0%	132.857	8,4%
Reno Lavino Samoggia	9.312	10,9%	110.608	8,4%
Terre d'Acqua	7.671	8,9%	82.519	9,3%
Reno Galliera	6.668	7,8%	72.578	9,2%
Terre di Pianura	4.024	4,7%	45.265	8,9%
Appennino Bolognese	3.845	4,5%	45.450	8,5%
Valle dell'Idice	3.520	4,1%	45.196	7,8%
Valli Savena Idice	2.657	3,1%	31.642	8,4%
Alto Reno	1.050	1,2%	11.285	9,3%
<i>Comuni non associati</i>	<i>35.905</i>	<i>41,9%</i>	<i>423.770</i>	<i>8,5%</i>
TOTALE	85.783	100,0%	1.001.170	8,6%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

¹⁵ Dal 1° gennaio 2014 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali:
 - Si è costituito il comune di **Valsamoggia**, mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno.
 - L'Unione dei comuni Valle del Samoggia è diventata l'**Unione dei Comuni delle valli del Reno, Lavino e Samoggia**, comprendendo i comuni di: Valsamoggia, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Casalecchio di Reno e Zola Predosa.
 - E' sorta l' **Unione dell'Alto Reno** tra i comuni di: Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme (tutti fuoriusciti dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese).
 - Il comune di **Castenaso** è uscito dall'Unione Valle dell'Idice (ora solo Ozzano dell'Emilia e San Lazzaro di Savena) ed è tra i **comuni non associati** con Bologna, Malalbergo e Molinella.
 I dati degli anni precedenti il 2014 sono stati ricostruiti per i nuovi comuni/unioni per effettuare confronti in serie storica (vedi **Note Metodologiche**).

Il massimo dell'indice di imprenditorialità è in **Terre d'Acqua** ed **Alto Reno** (9,3%) ed il minimo in **Circondario Imolese**, **Reno Lavino Samoggia** e **Valli Savena Idice** (8,4%)



A livello comunale (**tab. 16**) il saldo migliore è di **Bologna** (+326;+0,86%), quello peggiore è di **Medicina** (-34;-2,23%); il tasso di crescita più alto è di **Fontanelice** (+11;+5,56%), mentre quello minimo è di **Castel d'Aiano** (-16;-6,43%).

In due comuni (**Zola Predosa** e **San Giorgio di Piano**) le imprese restano stabili.

Nel comune di **Bologna** hanno sede 32.485 imprese in attività (**tab. 17**), pari al 37,9% del totale provinciale; a molta distanza, come numerosità di sedi di impresa attive, c'è **Imola** con 5.494 imprese (6,4% sul totale) e poi quattro comuni con più di 2.000 sedi attive: **Valsamoggia** (2.992; 3,5%), **San Giovanni in Persiceto** (2.475; 2,9%), **Casalecchio di Reno** (2.464; 2,9%) e **San Lazzaro di Savena** (2.420; 2,8%).

Dalla parte opposta della graduatoria troviamo tre comuni con meno di 200 sedi attive: **Castel del Rio** (con "solo" 107 imprese in attività, pari allo 0,1% del totale provinciale), **Granaglione** (163; 0,2%) e **Fontanelice** (191; 0,2%).

Il valore più alto dell'indice di imprenditorialità comunale si registra ad **Argelato** (14,5%), mentre i più bassi a **Castel di Casio** (6,5%) e **Casalecchio di Reno** (6,8%); il capoluogo ha un indice di imprenditorialità pari a 8,5%, lievemente più basso di quello provinciale (8,6%).

Tab. 16. Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune. Anno 2014.
Area metropolitana Bologna

Comune	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Tasso di Crescita 2014
	Iscritte	Cessate	Saldo	30.12.2014	30.12.2013	
Bologna	2.669	2.343	+326	37.936	37.807	+0,86%
Casalecchio di Reno	206	160	+46	2.764	2.717	+1,69%
Valsamoggia	186	164	+22	3.222	3.217	+0,68%
Crevalcore	91	71	+20	1.319	1.309	+1,53%
San Lazzaro di Savena	157	141	+16	2.690	2.680	+0,60%
Fontanelice	16	5	+11	211	198	+5,56%
Castel Maggiore	103	93	+10	1.622	1.607	+0,62%
Argelato	98	89	+9	1.669	1.660	+0,54%
Casalfiumanese	17	10	+7	343	338	+2,07%
Castello d'Argile	33	26	+7	552	545	+1,28%
Granaglione	11	6	+5	169	164	+3,05%
Molinella	91	87	+4	1.484	1.484	+0,27%
Castel Guelfo di Bologna	25	22	+3	569	561	+0,53%
Bentivoglio	26	23	+3	601	599	+0,50%
Calderara di Reno	95	93	+2	1.668	1.670	+0,12%
Pianoro	82	80	+2	1.537	1.548	+0,13%
Sant'Agata Bolognese	26	25	+1	633	637	+0,16%
Zola Predosa	103	103	0	1.881	1.876	0,00%
San Giorgio di Piano	48	48	0	825	830	0,00%
Castel del Rio	4	5	-1	108	109	-0,92%
Imola	339	340	-1	6.031	6.046	-0,02%
Castenaso	69	70	-1	1.434	1.437	-0,07%
Loiano	18	20	-2	401	408	-0,49%
Malalbergo	50	52	-2	833	830	-0,24%
Porretta Terme	23	26	-3	445	452	-0,66%
Sasso Marconi	66	70	-4	1.384	1.403	-0,29%
San Pietro in Casale	60	64	-4	1.088	1.089	-0,37%
Sala Bolognese	40	45	-5	844	831	-0,60%
Castel di Casio	15	20	-5	231	235	-2,13%
Grizzana Morandi	8	13	-5	301	306	-1,63%
Lizzano in Belvedere	16	21	-5	282	290	-1,72%
San Giovanni in Persiceto	157	163	-6	2.693	2.701	-0,22%
Budrio	89	95	-6	1.782	1.789	-0,34%
Camugnano	10	16	-6	232	241	-2,49%
Monterenzio	31	37	-6	545	552	-1,09%
Granarolo dell'Emilia	59	66	-7	1.274	1.282	-0,55%
Galliera	25	32	-7	471	482	-1,45%
Mordano	23	31	-8	424	435	-1,84%
San Benedetto Val di Sambro	19	28	-9	468	480	-1,88%
Dozza	33	42	-9	628	641	-1,40%
Castiglione dei Pepoli	31	41	-10	570	584	-1,71%
Gaggio Montano	23	33	-10	544	552	-1,81%
Pieve di Cento	30	40	-10	646	664	-1,51%
Anzola dell'Emilia	61	73	-12	1.224	1.234	-0,97%
Minerbio	31	44	-13	814	839	-1,55%
Ozzano dell'Emilia	53	66	-13	1.218	1.237	-1,05%
Vergato	28	41	-13	645	661	-1,97%
Monzuno	33	48	-15	620	635	-2,36%
Borgo Tossignano	11	26	-15	249	264	-5,68%
Baricella	24	40	-16	578	595	-2,69%
Castel d'Aiano	4	20	-16	232	249	-6,43%
Monghidoro	11	27	-16	384	405	-3,95%
Marzabotto	21	38	-17	515	534	-3,18%
Castel San Pietro Terme	89	119	-30	2.058	2.104	-1,43%
Monte San Pietro	40	73	-33	968	999	-3,30%
Medicina	66	100	-34	1.483	1.522	-2,23%
TOTALE	5.793	5.674	+119	96.342	96.564	+0,12%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 17. Imprese attive per comune al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna

Comune	Attive al 31.12.2014		Popolazione al 31.12.2013	Indice di imprenditorialità
	valore assoluto	% sul totale		
Bologna	32.485	37,9%	384.202	8,5%
Imola	5.494	6,4%	69.614	7,9%
Valsamoggia	2.992	3,5%	30.149	9,9%
San Giovanni in Persiceto	2.475	2,9%	27.721	8,9%
Casalecchio di Reno	2.464	2,9%	36.295	6,8%
San Lazzaro di Savena	2.420	2,8%	31.851	7,6%
Castel San Pietro Terme	1.889	2,2%	20.815	9,1%
Zola Predosa	1.708	2,0%	18.593	9,2%
Budrio	1.636	1,9%	18.354	8,9%
Calderara di Reno	1.506	1,8%	13.360	11,3%
Castel Maggiore	1.425	1,7%	17.914	8,0%
Pianoro	1.425	1,7%	17.377	8,2%
Argelato	1.409	1,6%	9.750	14,5%
Medicina	1.386	1,6%	16.774	8,3%
Molinella	1.366	1,6%	15.907	8,6%
Castenaso	1.300	1,5%	14.669	8,9%
Sasso Marconi	1.255	1,5%	14.643	8,6%
Crevalcore	1.221	1,4%	13.558	9,0%
Anzola dell'Emilia	1.118	1,3%	12.227	9,1%
Granarolo dell'Emilia	1.106	1,3%	11.258	9,8%
Ozzano dell'Emilia	1.100	1,3%	13.345	8,2%
San Pietro in Casale	996	1,2%	12.025	8,3%
Monte San Pietro	893	1,0%	10.928	8,2%
Sala Bolognese	764	0,9%	8.362	9,1%
Malalbergo	754	0,9%	8.992	8,4%
Minerbio	738	0,9%	8.730	8,5%
San Giorgio di Piano	731	0,9%	8.440	8,7%
Pieve di Cento	602	0,7%	7.008	8,6%
Sant'Agata Bolognese	587	0,7%	7.291	8,1%
Vergato	585	0,7%	7.725	7,6%
Dozza	576	0,7%	6.546	8,8%
Monzuno	568	0,7%	6.367	8,9%
Bentivoglio	552	0,6%	5.489	10,1%
Baricella	544	0,6%	6.923	7,9%
Castiglione dei Pepoli	535	0,6%	5.826	9,2%
Castel Guelfo di Bologna	524	0,6%	4.445	11,8%
Gaggio Montano	518	0,6%	5.002	10,4%
Castello d'Argile	511	0,6%	6.521	7,8%
Monterenzio	504	0,6%	6.030	8,4%
Marzabotto	473	0,6%	6.856	6,9%
Galliera	442	0,5%	5.431	8,1%
San Benedetto Val di Sambro	435	0,5%	4.364	10,0%
Porretta Terme	405	0,5%	4.789	8,5%
Mordano	400	0,5%	4.691	8,5%
Loiano	380	0,4%	4.393	8,7%
Monghidoro	348	0,4%	3.842	9,1%
Casalfiumanese	327	0,4%	3.469	9,4%
Grizzana Morandi	284	0,3%	3.921	7,2%
Lizzano in Belvedere	266	0,3%	2.285	11,6%
Borgo Tossignano	237	0,3%	3.332	7,1%
Castel di Casio	224	0,3%	3.462	6,5%
Castel d'Aiano	223	0,3%	1.927	11,6%
Camugnano	216	0,3%	1.967	11,0%
Fontanelice	191	0,2%	1.948	9,8%
Granaglione	163	0,2%	2.244	7,3%
Castel del Rio	107	0,1%	1.223	8,7%
TOTALE	85.783	100,0%	1.001.170	8,6%

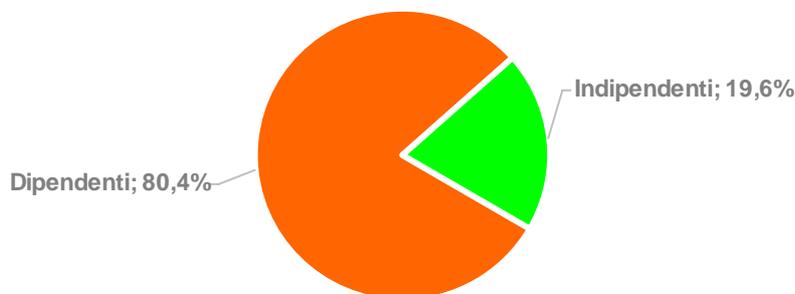
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

5. GLI ADDETTI ALLE LOCALIZZAZIONI DI IMPRESA ATTIVE

Dal 2014 è disponibile il dato (di fonte INPS) degli addetti alle localizzazioni (sede o unità locali con sede in provincia e fuori) presenti sul territorio¹⁶.

Nell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2014 si contano **361.133** addetti alle localizzazioni registrate: d'ora in avanti considereremo solo quelle attive, per le quali gli addetti sono **354.039**.

L'80,4% degli addetti è composto di lavoratori **dipendenti** e il 19,6% da **indipendenti** (graf. 18).



Graf. 18. Addetti alle localizzazioni attive per tipo di addetti al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

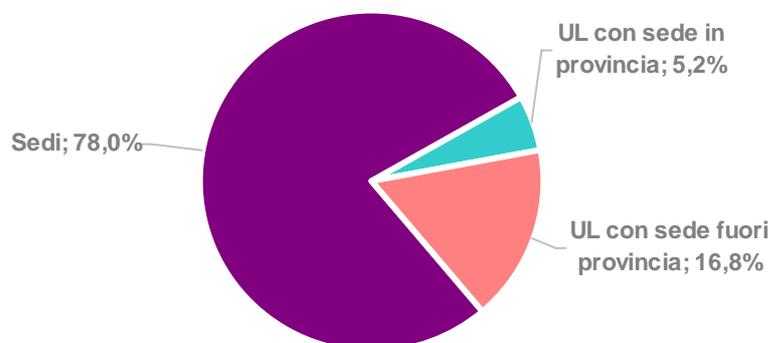
Osservando la tipologia delle localizzazioni (tab. 18) si nota che il 78,0% degli addetti lavora nelle **sedi di impresa** ed il 22,0% nelle **unità locali**: più precisamente il 5,2% nelle unità locali di imprese **con sede in provincia** ed il 16,8% nelle unità locali di imprese **con sede fuori provincia** (graf. 19).

Nelle sedi lavora il 98,8% degli indipendenti ed il 73,0% dei dipendenti.

Tab. 18. Addetti alle localizzazioni attive per tipo di localizzazione e tipo di addetti al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna

Tipo localizzazione	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot
Sedi di impresa	207.620	73,0%	68.703	98,8%	276.323	78,0%
Unità locali	76.873	27,0%	843	1,2%	77.716	22,0%
di cui:						
con sede in provincia	17.833	6,3%	571	0,8%	18.404	5,2%
con sede fuori provincia	59.040	20,8%	272	0,4%	59.312	16,8%
TOTALE	284.493	100,0%	69.546	100,0%	354.039	100,0%

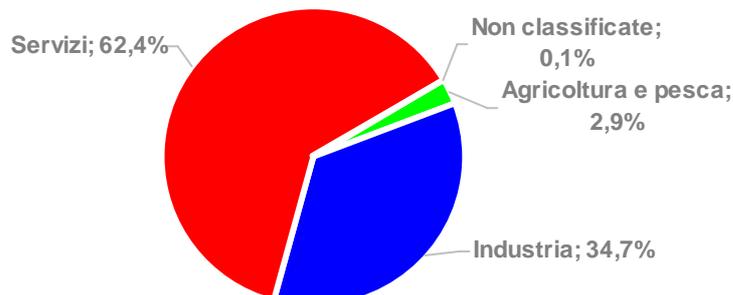
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 19. Addetti alle localizzazioni attive per tipo di localizzazione al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

¹⁶ Il dato degli addetti riguarda gli occupati in unità del territorio a prescindere da dove si trova la sede dell'impresa (vedi Note Metodologiche).

Al 31.12.2014, il 62,4% degli addetti lavora nelle localizzazioni bolognesi operanti nei **servizi**, il 34,7% in quelle dell'**industria**, il 2,9% in **agricoltura e pesca** ed il restante 0,1% in unità con attività non classificata. (graf. 20).



Graf. 20. Addetti alle localizzazioni attive per macrosettore al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Oltre il 45% degli addetti presta la sua opera in soli due settori (**tab. 19**): più di un quarto (26,1%) nella **Manifattura** e il 19,0% nel **Commercio**; seguono **Trasporti** (8,1%), **Alloggio e ristorazione** (7,5%), **Costruzioni** (7,4%) e **Servizi alle imprese** (6,5%).

La quota più alta di dipendenti è nella **Manifattura** (29,5%), mentre la maggioranza relativa degli indipendenti è nel **Commercio** (29,0%).

Tab. 19. Addetti alle localizzazioni attive per sezione di attività economica e tipo di addetti al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Dipendenti		Indipendenti		TOTALE	
	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot
A AGRICOLTURA E PESCA	5.454	1,9%	4.705	6,8%	10.159	2,9%
B Attività estrattive	228	0,1%	0	0,0%	228	0,1%
C Manifattura	83.794	29,5%	8.449	12,1%	92.243	26,1%
D Energia	1.136	0,4%	21	0,0%	1.157	0,3%
E Acqua e trattamento rifiuti	2.983	1,0%	57	0,1%	3.040	0,9%
F Costruzioni	14.307	5,0%	11.758	16,9%	26.065	7,4%
INDUSTRIA	102.448	36,0%	20.285	29,2%	122.733	34,7%
G Commercio	47.133	16,6%	20.149	29,0%	67.282	19,0%
H Trasporti	24.939	8,8%	3.781	5,4%	28.720	8,1%
I Alloggio e ristorazione	19.423	6,8%	7.278	10,5%	26.701	7,5%
J Informazione e comunicazione	10.995	3,9%	1.107	1,6%	12.102	3,4%
K Credito e assicurazioni	13.734	4,8%	1.785	2,6%	15.519	4,4%
L Attività immobiliari	7.389	2,6%	1.747	2,5%	9.136	2,6%
M Attività professionali	10.289	3,6%	1.707	2,5%	11.996	3,4%
N Servizi alle imprese	20.633	7,3%	2.330	3,4%	22.963	6,5%
P Istruzione	1.927	0,7%	199	0,3%	2.126	0,6%
Q Sanità	12.026	4,2%	154	0,2%	12.180	3,4%
R Arte, sport e intrattenimento	3.718	1,3%	385	0,6%	4.103	1,2%
S Altri servizi personali	3.997	1,4%	3.920	5,6%	7.917	2,2%
SERVIZI	176.203	61,9%	44.542	64,0%	220.745	62,4%
X Non classificate	388	0,1%	14	0,0%	402	0,1%
TOTALE	284.493	100,0%	69.546	100,0%	354.039	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

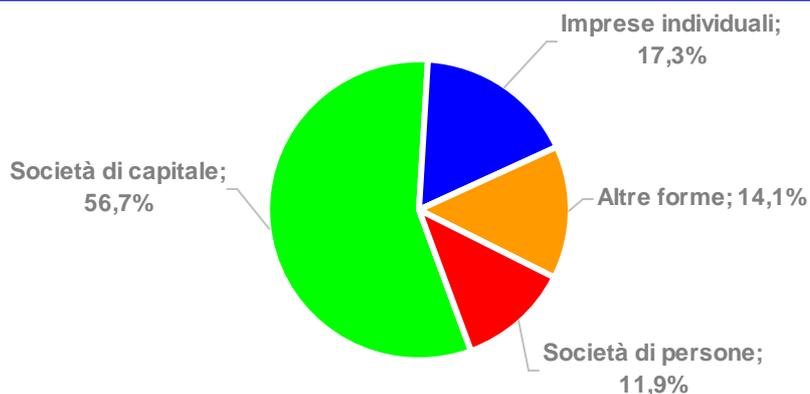
Scendendo più in dettaglio per l'attività economica (**tab. 20**), la divisione con più addetti è *Commercio al dettaglio escluso autoveicoli e motocicli* (10,0% del totale addetti); seguono: *Commercio all'ingrosso escluso autoveicoli e motocicli* (6,9%), *Attività dei servizi di ristorazione* (6,8%), *Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non classificate altrove* (6,0%), *Lavori di costruzione specializzati* (5,1%) e *Fabbricazione di prodotti in metallo escluso macchinari e attrezzature* (5,1%).

Tab. 20. Addetti alle localizzazioni attive per divisione di attività economica e tipo addetti al 31.12.2014. Area metropolitana Bologna						
Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Dipendenti		Indipendenti		TOTALE	
	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot
G47 Commercio dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli	24.747	8,7%	10.748	15,5%	35.495	10,0%
G46 Commercio ingrosso, escluso autoveicoli e motocicli	17.318	6,1%	6.952	10,0%	24.270	6,9%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	17.286	6,1%	6.923	10,0%	24.209	6,8%
C28 Fabbricazione macchinari e apparecchiature non classificate altrove	20.731	7,3%	583	0,8%	21.314	6,0%
F43 Lavori di costruzione specializzati	8.336	2,9%	9.774	14,1%	18.110	5,1%
C25 Fabbricazione prodotti in metallo, escluso macchinari e attrezzature	15.458	5,4%	2.495	3,6%	17.953	5,1%
H49 Trasporto terrestre e mediante condotte	11.249	4,0%	3.587	5,2%	14.836	4,2%
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	9.892	3,5%	164	0,2%	10.056	2,8%
A01 Coltivazioni agricole, prodotti animali, caccia e servizi connessi	5.379	1,9%	4.666	6,7%	10.045	2,8%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	8.033	2,8%	1.510	2,2%	9.543	2,7%
K64 Attività servizi finanziari (escluso assicurazioni e i fondi pensione)	9.317	3,3%	10	0,0%	9.327	2,6%
L68 Attività immobiliari	7.389	2,6%	1.747	2,5%	9.136	2,6%
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	7.821	2,7%	10	0,0%	7.831	2,2%
C27 Fabbricazione apparecchiature elettriche e di uso domestico non elettriche	7.330	2,6%	257	0,4%	7.587	2,1%
G45 Commercio ingrosso dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli	5.068	1,8%	2.449	3,5%	7.517	2,1%
F41 Costruzione di edifici	4.791	1,7%	1.931	2,8%	6.722	1,9%
S96 Altre attività di servizi per la persona	3.558	1,3%	3.049	4,4%	6.607	1,9%
Q88 Assistenza sociale non residenziale	6.223	2,2%	55	0,1%	6.278	1,8%
J62 Produzione software, consulenza informatica e attività connesse	5.829	2,0%	425	0,6%	6.254	1,8%
C10 Industrie alimentari	5.135	1,8%	951	1,4%	6.086	1,7%
<i>Divisioni con meno di 5.000 addetti al 31.12.14</i>	<i>83.603</i>	<i>29,4%</i>	<i>11.260</i>	<i>16,2%</i>	<i>94.863</i>	<i>26,8%</i>
TOTALE	284.493	100,0%	69.546	100,0%	354.039	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Oltre 200mila addetti, ossia più della metà (56,7%), lavora nelle **società di capitale**, il 17,3% nelle **imprese individuali**, il 14,1% nelle **altre forme**¹⁷ e l'11,9% nelle **società di persone** (**tab. 21 e graf. 21**).

¹⁷ Nello studio delle localizzazioni le **altre forme** comprendono anche cooperative e consorzi.



Graf. 21. Addetti alle localizzazioni attive per classe di forma giuridica al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 21. Addetti alle localizzazioni attive per classe di forma giuridica e tipo di addetti al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot
Società di capitale	196.198	69,0%	4.435	6,4%	200.633	56,7%
Imprese individuali	16.262	5,7%	45.156	64,9%	61.418	17,3%
Altre forme	49.713	17,5%	112	0,2%	49.825	14,1%
Società di persone	22.320	7,8%	19.843	28,5%	42.163	11,9%
TOTALE	284.493	100,0%	69.546	100,0%	354.039	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tra le unioni comunali, due contano più di 40mila addetti (**tab.22**): **Reno Lavino Samoggia** (44.895; pari al 12,7% del totale provinciale) e **Circondario Imolese** (42.339; 12,0%).

Seguono altre due unioni con più di 30mila addetti: **Terre d'Acqua** (30.421; 8,6%) e **Reno Galliera** (30.183; 8,5%) e via via le altre unioni fino ad **Alto Reno**, dove lavora solo lo 0,8% degli addetti (2.691).

Tab. 22. Addetti alle localizzazioni attive per unione comunale e tipo addetti al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot
Reno Lavino Samoggia	36.952	13,0%	7.943	11,4%	44.895	12,7%
Circondario Imolese	32.884	11,6%	9.455	13,6%	42.339	12,0%
Terre d'Acqua	23.813	8,4%	6.608	9,5%	30.421	8,6%
Reno Galliera	24.907	8,8%	5.276	7,6%	30.183	8,5%
Terre di Pianura	12.326	4,3%	3.290	4,7%	15.616	4,4%
Valle dell'Idice	10.777	3,8%	2.949	4,2%	13.726	3,9%
Appennino Bolognese	6.901	2,4%	3.552	5,1%	10.453	3,0%
Valli Savena Idice	5.942	2,1%	2.401	3,5%	8.343	2,4%
Alto Reno	1.693	0,6%	998	1,4%	2.691	0,8%
Comuni non associati	128.298	45,1%	27.074	38,9%	155.372	43,9%
TOTALE	284.493	100,0%	69.546	100,0%	354.039	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel comune di **Bologna** (**tab. 23**) lavora circa il 40% degli addetti provinciali (141.210); a molta distanza c'è **Imola** con 23.923 addetti (6,8% sul totale provinciale) e poi tre comuni con più di 10.000 addetti: **Zola Predosa** (14.071; 4,0%), **Casalecchio di Reno** (12.536; 3,5%) e **Valsamoggia** (11.175; 3,2%).

Dalla parte opposta della graduatoria troviamo: **Castel del Rio** (223; 0,1%), **Granaglione** (307; 0,1%), **Fontanelice** (335; 0,1%) e **Camugnano** (343; 0,1%).

Tab. 23. Addetti alle localizzazioni attive per unione comunale e tipo di addetti al 31.12.2014.
Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot	val. ass.	% sul tot
Bologna	117.020	41,1%	24.190	34,8%	141.210	39,9%
Imola	19.355	6,8%	4.568	6,6%	23.923	6,8%
Zola Predosa	12.685	4,5%	1.386	2,0%	14.071	4,0%
Casalecchio di Reno	10.497	3,7%	2.039	2,9%	12.536	3,5%
Valsamoggia	8.504	3,0%	2.671	3,8%	11.175	3,2%
Calderara di Reno	8.446	3,0%	1.173	1,7%	9.619	2,7%
San Lazzaro di Savena	6.697	2,4%	1.937	2,8%	8.634	2,4%
Castel Maggiore	7.143	2,5%	1.085	1,6%	8.228	2,3%
Castenaso	7.204	2,5%	996	1,4%	8.200	2,3%
Argelato	6.805	2,4%	941	1,4%	7.746	2,2%
San Giovanni in Persiceto	4.826	1,7%	2.251	3,2%	7.077	2,0%
Granarolo dell'Emilia	5.724	2,0%	820	1,2%	6.544	1,8%
Castel San Pietro Terme	4.392	1,5%	1.607	2,3%	5.999	1,7%
Pianoro	4.325	1,5%	1.250	1,8%	5.575	1,6%
Sasso Marconi	4.039	1,4%	1.081	1,6%	5.120	1,4%
Ozzano dell'Emilia	4.080	1,4%	1.012	1,5%	5.092	1,4%
Budrio	3.502	1,2%	1.313	1,9%	4.815	1,4%
Bentivoglio	4.281	1,5%	438	0,6%	4.719	1,3%
Anzola dell'Emilia	3.546	1,2%	929	1,3%	4.475	1,3%
Molinella	2.553	0,9%	1.216	1,7%	3.769	1,1%
Crevalcore	2.447	0,9%	1.112	1,6%	3.559	1,0%
Medicina	2.085	0,7%	1.282	1,8%	3.367	1,0%
Minerbio	2.675	0,9%	656	0,9%	3.331	0,9%
Sala Bolognese	2.425	0,9%	623	0,9%	3.048	0,9%
Castel Guelfo di Bologna	2.529	0,9%	413	0,6%	2.942	0,8%
Sant'Agata Bolognese	2.123	0,7%	520	0,7%	2.643	0,7%
San Giorgio di Piano	2.016	0,7%	601	0,9%	2.617	0,7%
Gaggio Montano	2.154	0,8%	445	0,6%	2.599	0,7%
San Pietro in Casale	1.578	0,6%	834	1,2%	2.412	0,7%
Malalbergo	1.521	0,5%	672	1,0%	2.193	0,6%
Monte San Pietro	1.227	0,4%	766	1,1%	1.993	0,6%
Dozza	1.471	0,5%	470	0,7%	1.941	0,5%
Pieve di Cento	1.308	0,5%	573	0,8%	1.881	0,5%
Castello d'Argile	1.202	0,4%	406	0,6%	1.608	0,5%
Mordano	1.253	0,4%	328	0,5%	1.581	0,4%
Vergato	936	0,3%	568	0,8%	1.504	0,4%
Castiglione dei Pepoli	963	0,3%	522	0,8%	1.485	0,4%
Porretta Terme	1.051	0,4%	429	0,6%	1.480	0,4%
Monzuno	675	0,2%	520	0,7%	1.195	0,3%
Casalfiumanese	864	0,3%	305	0,4%	1.169	0,3%
Marzabotto	596	0,2%	445	0,6%	1.041	0,3%
Monterenzio	547	0,2%	472	0,7%	1.019	0,3%
Galliera	574	0,2%	398	0,6%	972	0,3%
Monghidoro	586	0,2%	345	0,5%	931	0,3%
Baricella	425	0,1%	501	0,7%	926	0,3%
Castel di Casio	684	0,2%	184	0,3%	868	0,2%
Borgo Tossignano	639	0,2%	220	0,3%	859	0,2%
San Benedetto Val di Sambro	447	0,2%	404	0,6%	851	0,2%
Loiano	484	0,2%	334	0,5%	818	0,2%
Lizzano in Belvedere	310	0,1%	251	0,4%	561	0,2%
Grizzana Morandi	254	0,1%	265	0,4%	519	0,1%
Castel d'Aiano	192	0,1%	199	0,3%	391	0,1%
Camugnano	191	0,1%	152	0,2%	343	0,1%
Fontanelice	169	0,1%	166	0,2%	335	0,1%
Granaglione	141	0,0%	166	0,2%	307	0,1%
Castel del Rio	127	0,0%	96	0,1%	223	0,1%
TOTALE	284.493	100,0%	69.546	100,0%	354.039	100,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

NOTE METODOLOGICHE

■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

Dall'1.1.2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20.12.2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli** identificati da un codice:

1. alfabetico ad un carattere (sezione);
2. numerico a due cifre (divisione);
3. numerico a tre cifre (gruppo);
4. numerico a quattro cifre (classe);
5. numerico a cinque cifre (categoria);
6. numerico a sei cifre (sotto categoria).

La struttura di classificazione è “**ad albero**” e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, livello 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002: quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su www.istat.it; i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23.7.2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle **cessazioni d'ufficio** più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche del cd allegato al presente volume, si è scelto, per uniformità con i dati "Movimprese" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "al lordo" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{Iscrizioni nel periodo} - \text{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "**variazioni di archivio**" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reinscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\text{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\text{Stock di fine periodo} - \text{Stock di inizio periodo}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

■ LE SOCIETÀ COOPERATIVE E LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

Il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative", ha apportato importanti cambiamenti nella disciplina delle società cooperative, modificando gran parte del Titolo IV del Libro V del Codice Civile. L'art. 2511 C.C. stabilisce che "*Le cooperative sono società a capitale variabile con scopo mutualistico*".

La riforma introduce la distinzione tra le "*cooperative a mutualità prevalente*" (che godono di agevolazioni fiscali in base all'art. 45 della Costituzione che riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata) e le "*altre cooperative*" a mutualità non prevalente.

Sono **cooperative a mutualità prevalente** quelle che, in base all'art. 2512 C.C.:

- 1) svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi;
- 2) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci;
- 3) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

Gli articoli successivi del codice civile spiegano il concetto di prevalenza (art. 2513) e i vincoli che devono essere previsti negli statuti delle cooperative a mutualità prevalente (art. 2514).

Le **cooperative a mutualità non prevalente** non sono una specie diversa di società e quindi il passaggio dalla cooperazione a mutualità prevalente a quella a mutualità non prevalente non è una trasformazione societaria, ma una vicenda economica legata all'accesso alle agevolazioni fiscali.

L'art. 2515 C.C. prevede che nelle cooperative la denominazione sociale deve contenere unicamente l'indicazione di società cooperativa, senza altre aggiunte.

Con questa riforma scompaiono definitivamente la *società cooperativa a responsabilità illimitata* (l'art. 2518 C.C. prevede che nelle cooperative, per le obbligazioni sociali, risponde soltanto la società con il suo patrimonio) e la *società cooperativa a responsabilità limitata per azioni*.

Compaiono invece due modelli funzionali di società cooperativa: il primo fa riferimento al modello societario della Spa (più di 19 soci ed attivo dello stato patrimoniale maggiore di un milione di euro) mentre il secondo a quello della Srl (da tre a otto soci che siano però solo persone fisiche).

Le cooperative con meno di 20 soci (senza limiti sull'attivo), oppure con attivo inferiore al milione di euro (senza limiti sul numero di soci) possono scegliere il modello delle Srl.

La *piccola società cooperativa* (L. 266/97) viene assorbita all'interno del sistema ordinario delle società cooperative, non come tipo autonomo, ma come variante organizzativa; entro il 31.12.2004 (data posticipata al 31.3.2005 dalla L. 306/2004 e dal D.Lgs. 310/2004) le piccole società cooperative debbono trasformarsi in società cooperative secondo il regime delle società cooperative ordinarie.

L'art. 2520 C.C. prevede che per le cooperative regolate da leggi speciali siano applicabili le disposizioni del C.C. sulle società cooperative, in quanto compatibili.

Le principali cooperative "*speciali*" sono: i consorzi agrari, le banche popolari e le banche di credito cooperativo (L. 366/01); le cooperative di lavoro (L. 142/01); le cooperative sociali (L. 381/91, che per il nuovo ordinamento sono sempre a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513); le cooperative di garanzia (L. 326/03).

Le *società cooperative artigiane* non sono società cooperative "regolate da leggi speciali", ma devono soddisfare i requisiti per il riconoscimento della qualifica artigiana (L. 443/85, Legge-quadro per l'artigianato): essendo di ridotta dimensione (numero di soci operatori inferiore a venti ed un attivo dello stato patrimoniale non superiore ad un milione di euro) rientrano pienamente nel modello della cooperativa a Srl.

L'art. 2512 C.C. fa obbligo alle società cooperative di iscriversi in un apposito albo, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive (con Decreto del Ministro delle Attività produttive del 23 giugno 2004) e diviso in due sezioni: una riservata alle cooperative a mutualità prevalente, presso la quale depositare i bilanci annuali ai fini del riscontro dei requisiti di prevalenza e la seconda da riservare all'iscrizione alle cooperative diverse. Le società cooperative devono presentare, presso gli uffici delle Camere di Commercio la richiesta di iscrizione indicando sia la sezione (a mutualità prevalente o no) che l'appartenenza ad una delle seguenti categorie di cooperative:

- di produzione e lavoro;
- di lavoro agricolo;
- sociali;
- di conferimento prodotti agricoli e di allevamento;
- edilizie di abitazione;
- della pesca;
- di consumo;
- di dettaglianti;
- di trasporto;
- consorzi cooperativi;
- consorzi agrari;
- banche di credito cooperativo;
- consorzi e cooperative di garanzia e fidi;
- altre cooperative.

■ LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce registrata se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA:** se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA:** se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA:** se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI:** se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
 - Amministrazione giudiziaria
 - Bancarotta semplice
 - Bancarotta fraudolenta
 - Concordato preventivo
 - Concordato fallimentare
 - Fallimento
 - Liquidazione coatta amministrativa
 - Amministrazione controllata
 - Amministrazione straordinaria
 - Accordi di ristrutturazione dei debiti
 - Stato di insolvenza
- **IN SCIOGLIMENTO O LIQUIDAZIONE:** se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo). Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
 - Liquidazione giudiziaria
 - Liquidazione
 - Liquidazione volontaria
 - Scioglimento per atto dell'autorità
 - Scioglimento
 - Scioglimento e liquidazione
 - Scioglimento senza messa in liquidazione
 - Scioglimento anticipato senza liquidazione

■ LA CLASSE DI FORMA GIURIDICA “PERSONA FISICA”

Dal 1° trimestre 2014 nelle statistiche relative alla nati-mortalità imprenditoriale, le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta nel 2° trimestre 2013 per effetto della Nuova Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa.

Nelle tavole con serie storiche anche i dati 2012 e 2013 sono al netto delle persone fisiche e quindi sono minori di quelli già pubblicati (per il totale imprese, rispettivamente 8 e 202 in meno; per le imprese artigiane 1 in meno sia nel 2012 che nel 2013).

Il D.Lgs n.59 del 26.3.2010, recante le disposizioni relative a “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno” è in vigore dall'8.5.2010 e prevede la soppressione dei ruoli degli agenti di affari in mediazione, degli agenti o rappresentanti di commercio, dei mediatori marittimi e l'elenco degli spedizionieri.

Il 13.5.2012 sono entrati in vigore i quattro decreti attuativi della Direttiva Servizi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 13.1.2012. Tali decreti prevedono quanto segue:

- per l'esercizio delle attività associate ai quattro ruoli soppressi è necessario presentare in Camera di Commercio una dichiarazione di inizio attività;
- le persone che, pur non esercitando l'attività, sono in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) agenti di affari in mediazione (codice RM),
 - b) agenti o rappresentanti di commercio (codice RR),
 - c) mediatori marittimi (codice ME)

sono tenute ad iscriversi nell'apposita sezione REA, con forma giuridica “Persona Fisica”, al fine di mantenere la validità di tali requisiti.

■ LA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

Dal 4° trimestre 2013 sono state introdotte due nuove forme di società a responsabilità limitata.

Società a responsabilità limitata semplificata, in sigla S.r.l.s. (art.3 Decreto Legge n.1 del 24.1.12, convertito con modificazioni dalla Legge n.27 del 24.3.12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro. Quando i soci compiono i 35 anni, ci sono due possibilità: la società può essere trasformata in una normale Srl (aumentando il capitale sociale e perdendo le agevolazioni) oppure può essere trasformata in una Srl a capitale ridotto.

La S.r.l.s. è operativa dal 9.8.12, data di entrata in vigore del modello standard di statuto societario contenuto nel Decreto Ministero Giustizia n.138 del 23.6.12.

Società a responsabilità limitata a capitale ridotto, in sigla S.r.l.c.r. (art.44 Decreto Legge n.83 del 22.6.12, convertito dalla Legge n.134 del 7.8.12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro.

Il Decreto Legge n.76 del 28.6.13, (in vigore dal 28.6.13) e la Legge di conversione n.99 del 9.8.13, (in vigore dal 23.8.13) hanno apportato le seguenti modifiche importanti:

- **SRL semplificata**: modifiche all'art. 2463 bis del codice civile eliminando il requisito dell'età inferiore ai 35 anni dei soci fondatori, il divieto di cessione delle quote a soci ultra trentacinquenni e l'obbligo di scegliere l'amministratore tra i soli soci.

- **SRL a capitale ridotto**: eliminata la gran parte della disciplina contenuta nel D.L. n.83/2012 relativa alle srl a capitale ridotto, riversate nella forma giuridica delle srl semplificata. Quindi le srl a capitale ridotto iscritte al registro delle imprese alla data di entrata in vigore del D.L. n.76/2013 (28.6.2013) sono qualificate “srl semplificata”

■ COMUNI ED UNIONI COMUNALI NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA **AL 31.12.2014**

Dal 1° gennaio 2014 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali :

- Con Legge Regionale n.1 del 7.2.2013 della regione Emilia Romagna si è costituito il comune di **Valsamoggia**, mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno.
- L'Unione dei comuni Valle del Samoggia è diventata l'**Unione dei Comuni delle valli del Reno, Lavino e Samoggia**, comprendendo i comuni di: Valsamoggia, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Casalecchio di Reno e Zola Predosa.
- E' sorta l' **Unione dell'Alto Reno** tra i comuni di: Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme (tutti fuoriusciti dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese).
- Il comune di **Castenaso** è uscito dall'Unione Valle dell'Idice (ora solo Ozzano dell'Emilia e San Lazzaro di Savena) ed è tra i **comuni non associati** con Bologna, Malalbergo e Molinella.

I dati degli anni precedenti il 2014 sono stati ricostruiti per i nuovi comuni/unioni per effettuare confronti in serie storica.

In definitiva al 31.12.2014, nell'area metropolitana di Bologna ci sono 9 unioni che riguardano 52 comuni su 56:

- **TERRE D'ACQUA:** Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.
- **TERRE DI PIANURA:** Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio.
- **VALLE DELL'IDICE:** Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena.
- **APPENNINO BOLOGNESE:** Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato.
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE:** Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.
- **RENO GALLIERA:** Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
- **VALLI SAVENA-IDICE:** Loiano, Monghidoro, Monterezeno, Pianoro.
- **RENO LAVINO SAMOGGIA:** Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia.
- **ALTO RENO:** Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme.

Restano quattro **comuni non associati**: Bologna, Castenaso, Malalbergo, Molinella.

■ GLI ADDETTI ALLE LOCALIZZAZIONI

Dal 3° trimestre 2014 Infocamere ha inserito il dato degli addetti delle localizzazioni presenti nel territorio (sede o unità locali con sede in provincia e fuori) calcolato a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente. Il dato associato alla singola localizzazione viene espresso in termini di addetti "dipendenti" e/o "indipendenti" occupati nelle unità locali del territorio.

Si evidenzia che la distribuzione nel territorio degli addetti INPS nelle Localizzazioni non è raffrontabile con il dato sugli addetti nelle Sedi d'impresa, di pari periodo.

Nelle **Localizzazioni** il dato degli addetti contabilizzato è relativo agli occupati in unità del territorio (a prescindere da dove si trova la sede dell'impresa). In particolare gli addetti conteggiati sulla sede sono solo quelli associati alla specifica localizzazione e non tutti gli addetti dell'impresa, come avviene nelle Sedi d'impresa il cui valore viene espresso in termini di "dimensione media dell'azienda" del territorio.

Nelle **Sedi d'impresa**, infatti, dal 1° trimestre 2008 si considerano gli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, come attualmente disponibile nel Registro Imprese. Questa informazione sugli addetti di impresa si configura come **parametro dimensionale d'impresa** (ad es. nelle tavole delle imprese per classe di addetti) e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, caccia e silvicoltura

A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi

A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

B Pesca, piscicoltura e servizi connessi

B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi

C Estrazione di minerali

C10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba

C11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione

C12 Estrazione di minerali di uranio e di torio

C13 Estrazione di minerali metalliferi

C14 Altre industrie estrattive

D Attività manifatturiere

D15 Industrie alimentari e delle bevande

D16 Industria del tabacco

D17 Industrie tessili

D18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce

D19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare

D20 Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio

D21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta

D22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati

D23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari

D24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali

D25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

D26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

D27 Metallurgia

D28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

D29 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici

D30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione

D31 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.

D32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni

D33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi

D34 Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi

D35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

D36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.

D37 Recupero e preparazione per il riciclaggio

E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

E40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo

E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

F Costruzioni

F45 Costruzioni

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

G50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione

G51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi

G52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa

H Alberghi e ristoranti

H55 Alberghi e ristoranti

I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

I60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte

I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua

I62 Trasporti aerei

I63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio

I64 Poste e telecomunicazioni

J Attività finanziarie
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
L Amministrazione pubblica
L75 Amministrazione pubblica
M Istruzione
M80 Istruzione
N Sanità ed assistenza sociale
N85 Sanità ed assistenza sociale
O Altri servizi pubblici, sociali e personali
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
P Attività svolte da famiglie e convivenze
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

A03 Pesca e acquacoltura

B Estrazione di minerali da cave e miniere

B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)

B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale

B07 Estrazione di minerali metalliferi

B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere

B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione

C Attività manifatturiere

C10 Industrie alimentari

C11 Industria delle bevande

C12 Industria del tabacco

C13 Industrie tessili

C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati

C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

C20 Fabbricazione di prodotti chimici

C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

C24 Metallurgia

C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca

C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

C31 Fabbricazione di mobili

C32 Altre industrie manifatturiere

C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

E37 Gestione delle reti fognarie

E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

F Costruzioni

F41 Costruzione di edifici

F42 Ingegneria civile

F43 Lavori di costruzione specializzati

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

H Trasporto e magazzinaggio

H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua

H51 Trasporto aereo

H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

H53 Servizi postali e attività di corriere

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
K Attività finanziarie e assicurative
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
L Attività immobiliari
L68 Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P Istruzione
P85 Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S Altre attività di servizi
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali